

emilio & beatrice



GLI ZAINETTI MOROSINI-MANARA

Li ha disegnati per noi **Luca Barcellona** e sono bellissimi! Li potete trovare alla festa, allo **stand dell'Associazione**, insieme alle **magliette** e alle **felpe**, oppure prenotarli scrivendo una mail a **genitori.morosini@gmail.com**

PER I LIBRI DI TESTO SALTA LA CODA E AIUTA LA SCUOLA...

La convenzione con **IL LIBRACCIO** per l'acquisto dei libri di testo della secondaria continua! Per ogni testo acquistato la libreria donerà alla scuola un buono per l'acquisto di libri per le biblioteche. Potete prenotarli scrivendo a **arconatiscol@libraccio.it**.

VI ASPETTA IL DIARIO, PIÙ BELLO CHE MAI

A Settembre, come ogni anno, troverai direttamente **sul banco di scuola** il diario adottato dalla Morosini-Manara. È bellissimo, disegnato proprio per noi. **Non comprarne un altro!**



**PNRR
PER LA
SCUOLA**

Ve lo diciamo subito: sta per nascere una **nuova scuola** e i risultati saranno meravigliosi. I fondi del **PNRR** hanno permesso di progettare **interventi innovativi** per l'adeguamento e la digitalizzazione dell'Istituto che cambieranno anche il modo di **fare didattica**. La prima azione, "**Ambienti di apprendimento innovativi**", prevede il rifacimento di numerosi ambienti nei due plessi, **Morosini** e **Manara**. Insieme all'animatore digitale, **Roberta Bongrani**, abbiamo ricostruito i cambiamenti che ci aspettano a settembre.

NON MANCATE!

FESTECCIAMO INSIEME LA FINE DELLA SCUOLA

1 GIUGNO, ARIA DI FESTA!

Il programma prevede: **in giardino**, i laboratori a cura dei docenti della primaria, il percorso Ghisalandia, un mezzo dei Vigili del Fuoco, il gioco dell'oca vivente della 2D secondaria, tornei di ping pong e calcio balilla, attività con Campo Teatrale, Play Now, Ottava Nota e Il Castelletto. Alle 12:30 una sorpresa per tutti organizzata dalla primaria. **Nelle aule della Manara** gli studenti delle medie presenteranno alle famiglie le loro attività; **in auditorium** si esibiranno i cori delle prime e delle seconde e l'orchestra dei ragazzi con la coop Fosforo; **in palestra** si terrà la finale del torneo di palla rilanciata. Durante tutta la festa un ricco buffet, gli stand e i mercatini dell'usato a cura dell'Associazione Genitori. **Alle 14 l'attesa estrazione** dei vincitori della sottoscrizione a premi.

Poi tutti a riordinare!

"Alla **secondaria** ci saranno due **aule Google mobili** per piano, grazie a nuovi dispositivi portatili. Anche le aule informatiche verranno trasformate: l'aula informatica del primo piano sarà dedicata a **coding e robotica**", racconta Bongrani, "e l'aula informatica del secondo piano diventerà un **laboratorio multimediale** con la postazione per **web radio e podcast**. Il **laboratorio di arte e tecnologia** diventerà un **fab lab** (fabrication laboratory) dove poter fare diversi lavori, dai circuiti elettrici alla stampa 3D. Nel **laboratorio scienze STEM** ci saranno nuove attrezzature, microscopi elettronici, kit... **L'aula multifunzione** diventerà un **laboratorio per il debate**".

"Anche alla **primaria** ci saranno due **aule Google** per piano", continua Bongrani, "un **laboratorio creativo** specializzato per la **stop motion** e un'aula **STEM** con il tavolo esperienziale, visori per la realtà virtuale e altre attrezzature scientifiche. Ci sarà anche uno spazio dedicato alla **robotica** con i kit LEGO".

Grazie all'azione successiva, "**Potenziamento competenze STEM e multilinguistiche**", ai ragazzi verranno proposti corsi e laboratori in ambito **STEM** e **linguistico** in vista del raggiungimento delle certificazioni. Le azioni di potenziamento linguistico riguarderanno anche i docenti. Infine è prevista un'azione per la **formazione del personale** scolastico sulla transizione digitale: verranno create delle **comunità di pratiche di apprendimento** affinché i docenti imparino a usare i nuovi spazi. I corsi si concluderanno nel 2025.

La progettazione ha coinvolto tante risorse della scuola: della parte burocratica, molto impegnativa, si è occupato il dirigente. Della progettazione si sono occupati i referenti Russo e Besagni, poi Albertini, Bardi, Bongrani, Cancellieri, Pipitone, Mastrangelo, Mignolli, Ranci, Ruggero, Scasascia, oltre a un consulente esterno. **Il progetto sarà completato in 3 anni.**



QUANDO SOGNI IN GRANDE IN GRANDE

Quando sogni in grande e hai un dirigente che ti sostiene nulla sembra impossibile. La nostra scuola ha vinto un bando del Comune ed è stata realizzata un'aula **multisensoriale**, unita alla formazione per gli insegnanti. L'aula è uno spazio magico che permette agli alunni nello spettro autistico di condividere delle esperienze **didattiche immersive** abbassando il sovraccarico sensoriale e creando un ambiente favorevole all'apprendimento.

Questo spazio ci ha consentito di lavorare principalmente su tre aspetti:

Rilassamento. L'ambiente multisensoriale è stato utilizzato per calmare e ridurre l'agitazione attraverso l'uso di luci delicate, suoni e texture rilassanti.

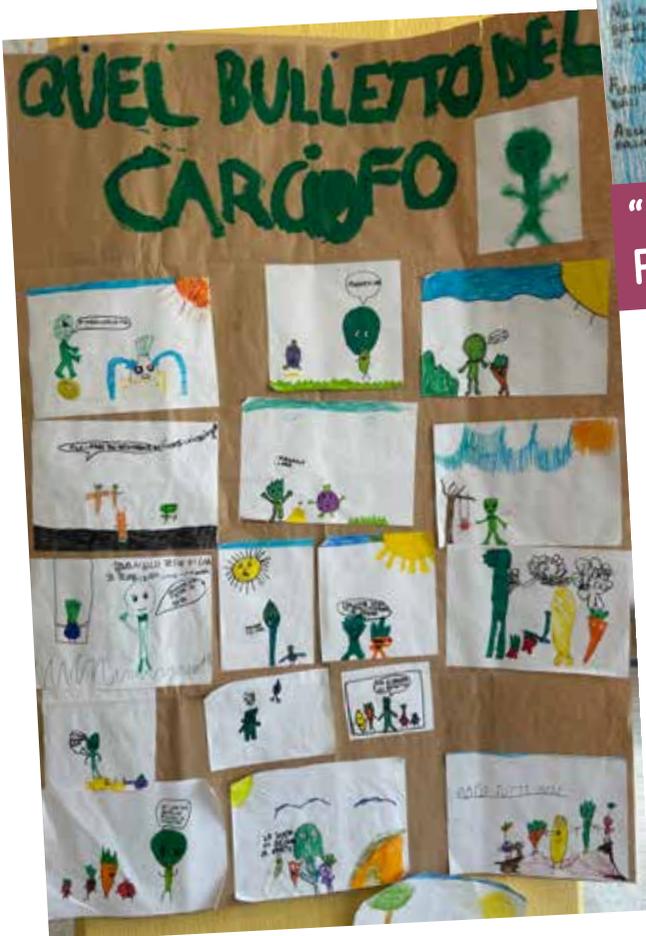
Sviluppo. Alcune attività hanno avuto come obiettivi la corrispondenza dei colori, la comprensione di causa-effetto e il potenziamento della memoria a breve termine. **Stimolazione.** I bambini sono stati stimolati attraverso immagini, musica, suoni e texture da esplorare.

Attraverso l'aula abbiamo **viaggiato in mongolfiera** sentendo il vento azionato dal ventilatore, ci siamo **rilassati al fuoco di un camino**, le luci della **piscina con le palline** sono diventate rosse e abbiamo sentito le vibrazioni della poltrona in base alla **musica**. Per il futuro sarebbe interessante intrecciare relazioni con altri istituti che utilizzano questa realtà per co-costruire insieme nuove prospettive di utilizzo.

PRIMARIA

LO SAPEVATE CHE...

Continuano nella scuola il **progetto di musica**, per tutte le classi, e il **progetto di educazione motoria**, dalla prima alla terza. Rimane attivo il **progetto madrelingua** per le quinte, con lo scopo di arricchire lo studio della lingua con la conoscenza della cultura inglese. E per sapere di più del **progetto di teatro** leggete l'articolo della 3A...



"NOI POSSIAMO FERMARE IL BULLISMO"

Quest'anno il Team Antibullismo ha promosso una serie di iniziative volte a promuovere un ambiente scolastico **sicuro, rispettoso e inclusivo** per costruire un futuro migliore. **Le classi prime, seconde e terze** hanno realizzato un progetto sulle emozioni, utilizzando la canzone **Quel bulletto del carciofo** in cui, con simpatiche metafore, si affronta il tema del bullismo. Ogni classe, insieme alle insegnanti, ha svolto un laboratorio sulle emozioni. Attraverso questa iniziativa gli alunni hanno imparato a parlare delle proprie emozioni, sviluppando una maggiore consapevolezza delle **dinamiche relazionali** all'interno della comunità scolastica. **Le classi quarte** hanno partecipato a un webinar, "Security Ninja", progettato per insegnare ai ragazzi l'uso sicuro

e responsabile di Internet. Il corso, tenuto con un linguaggio semplice e coinvolgente, ha permesso agli studenti di acquisire conoscenze fondamentali sulla **sicurezza online**, preparandoli ad affrontare le sfide e le opportunità del mondo digitale, conoscendone anche i rischi. Nelle **classi quinte**, l'attenzione è stata focalizzata sulla sensibilizzazione al tema del bullismo attraverso la proiezione del film *Wonder*. Questo film tratta vari temi, tra cui il **bullismo, l'amicizia e la diversità**, offrendo agli studenti spunti preziosi per riflettere e discutere sulle proprie esperienze e sulle modalità per contrastare il bullismo nella vita di tutti i giorni. In occasione della riflessione in classe insieme alle insegnanti, gli studenti sono stati incoraggiati a pensare in modo critico e a sviluppare strategie concrete per contrastare il bullismo, promuovendo il **rispetto e l'inclusione** nella scuola e nella vita.



Ascolta la canzone su YouTube!

"DONIAMO UN PASTO AI BISOGNOSI"



SITICIBO: NO ALLO SPRECO

"No allo spreco!". Queste sono le parole d'ordine del Progetto Siticibo. Le classi terze, quarte e quinte della nostra scuola hanno avuto l'occasione di conoscere l'impegno dell'Associazione **Banco Alimentare** della Lombardia - Siticibo. Quest'ultima si occupa di recuperare le **eccedenze di alimentari** nei refettori scolastici, e non solo, per distribuirle alle strutture caritatevoli del territorio. Compresa la rilevanza del progetto, donare un **pasto ai bisognosi**, le alunne e gli alunni hanno potuto riflettere sulle accortezze che possono adottare per **non sprecare** cibo in mensa.



NOI, PICCOLI PARLAMENTARI...

Ottobre 2023, orgogliosi di essere stati eletti **rappresentanti di classe**, intraprendiamo l'avventura del **Parlamentino d'Istituto**. Per alcuni di noi è già il secondo anno, ma per la maggior parte degli eletti è un'esperienza nuova. Durante le sedute, che si svolgono all'incirca una volta al mese, condividiamo **idee e proposte** per una **scuola migliore** e affrontiamo problematiche che riguardano la nostra comunità scolastica. Portavoce dei nostri compagni, siamo diventati per molti di loro dei punti di riferimento. È davvero bello e gratificante spendersi per il **bene comune!**
IL PARLAMENTINO D'ISTITUTO



GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU

L'Associazione Culturale Kangourou Italia, che si occupa di promuovere la diffusione della **cultura matematica** di base in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente il **gioco-concorso nazionale Kangourou della Matematica** riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentano una classe non inferiore alla seconda elementare. Gli **alunni** della scuola primaria Morosini appartenenti alle **classi seconde, terze, quarte e quinte** hanno partecipato numerosi alla gara che si è svolta il 21 marzo 2024.





"L'uso di questi strumenti non è l'obiettivo finale, ma uno strumento prezioso".



COMPROMESSI CON LA REALTÀ PER PUNTARE IL DITO AL CIELO

IL RILANCIO DEL LABORATORIO DIGITALE OFFRE NUOVE POSSIBILITÀ E OCCASIONI.

"Quello con i tablet". Lo chiamano così i bambini. Ufficialmente, invece, si chiama "Laboratorio digitale".

Non è un'aula, uno spazio, una stanza. È un laboratorio, cioè luogo dove si lavora. Di solito i ragazzi stappano una bottiglia quando scoprono che faranno lezione lì. E questo, forse, contrasta un poco con l'idea di lavoro che spesso abbiamo: rigidità, rigore, fatica...

C'è invece un ampliamento di sguardo che ci viene richiesto – raramente in modo esplicito – dai nostri alunni. Oggi, come ieri, si scrive. Si osserva e si impara dal mondo circostante, però lo si fa con un occhio diverso. I ragazzi, a differenza nostra, sono abituati ad alzare gli occhi rispetto al "solito", a puntare il dito verso l'orizzonte. O anche un po' più su.

Per questo vorremmo che l'atelier fosse davvero digitale.

Ci sono e ci saranno i tablet, il monitor touch e i set per la robotica. Potremo **programmare, analizzare dati e realizzare grafici.** Vedremo **filmati,** progetteremo **solidi in 3D** e faremo ricerche.

Soprattutto, però, **ci sporcheremo le dita.** Non nel terriccio dell'orto, bensì **nella realtà.** Quante volte l'abbiamo posta in contrasto con il virtuale. O con il digitale. Eppure, l'origine è quella: *digitalis*, del dito. C'è un **enorme compromissione con la concretezza.**

Allora vivere il laboratorio digitale non vuol dire piegarsi alla tecnologia o semplicemente usare i tablet. Piuttosto, significa **abitare la realtà,** comprendere che il nostro modo di fare scuola cambia e continuerà a farlo. Per questo lavoriamo, per costruire, insieme ai nostri bambini e ragazzi, gli strumenti utili a capire. Ci aiuta a farlo la presenza di un laboratorio. Se possibile, digitale.

IL TEAM DIGITALE

LABORATORIO DIGITALE: UNO SPAZIO E UN INVITO

IL MAESTRO ANDREA BASSANI RACCONTA COME L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE SIA UNO STRUMENTO PREZIOSO, NON UN FINE, PER L'EVOLUZIONE DELLA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA.

"L'uso di questi strumenti non è l'obiettivo finale, ma uno strumento prezioso".

CON QUESTE PAROLE, CHIARE E PRECISE, IL MAESTRO ANDREA BASSANI HA CONCLUSO LA NOSTRA CHIACCHIERATA, CHE SI È FOCALIZZATA PROPRIO SUL LABORATORIO DIGITALE DELLA MOROSINI.

"Il lavoro della professoressa Bongrani, che ricopre il ruolo di **Animatore Digitale** all'interno dell'Istituto", ha spiegato Bassani, "è stato molto prezioso per ridare vita a questo spazio, permettendoci di sfruttarne tutte le **potenzialità**".

IL LABORATORIO PRESENTA INFATTI DIVERSI STRUMENTI UTILI ALLA DIDATTICA E ALLA FORMAZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI: MONITOR TOUCH, TABLET, INTERI SET PER LA ROBOTICA, MICROFONI, TELECAMERE... LE POSSIBILITÀ SONO DAVVERO MOLTE. LA PRIMA SFIDA, SECONDO IL DOCENTE DELLA MOROSINI, È QUELLA DI FORMARSI.

"Noi per primi, come **insegnanti,** siamo chiamati a **imparare.** C'è chi ha già iniziato, partecipando a dei corsi specifici, e le competenze di ciascuno vengono, di volta in volta, condivise con i colleghi. Il **laboratorio è molto versatile,** quindi non è riservato solo alle discipline scientifiche. Per questo motivo si sta creando una bella **rete di collaborazione,** che fa bene all'intero Istituto".

LE POSSIBILITÀ OFFERTE AI RAGAZZI SEMBRANO QUINDI MOLTIPLICARSI E DIFFERENZIARSI IN MODO MOLTO DECISO.

"Basti pensare", ha raccontato il maestro Andrea, "agli utilizzi che sono stati fatti di quell'ambiente e della sua strumentazione. Passiamo dal **coding** alla **scrittura creativa,** dalla **modellazione 3D** alla realizzazione di un **podcast.** Ci sono classi che hanno condotto **ricerche** in ambito umanistico, grazie all'utilizzo dei tablet; altre che si sono concentrate su indagini, raccolta dati e creazione di grafici".

IN MEZZO A TUTTA QUESTA MOLE DI INFORMAZIONI SPECIFICHE, NON MANCA UNA BATTUTA.

"Ogni volta che vedo il laboratorio prenotato da qualche collega mi viene la tentazione di andare a curiosare per scoprire in quale modo **nuovo e sorprendente** lo sta utilizzando".

ED È FORSE QUESTO L'ASPETTO CHE EMERGE MAGGIORMENTE DALLE PAROLE DEL DOCENTE: LA CAPACITÀ CHE GLI STRUMENTI HANNO DI SORPRENDERE.

"Se vogliamo essere onesti", ha precisato, **"sono le persone a stupire.** Però questo accade solo se vengono messe nelle condizioni di poter proporre il meglio. Provo a fare un esempio: con una quarta abbiamo strutturato un **progetto di scrittura.** Apparentemente, nulla di digitale. Eppure, dare ai ragazzi la possibilità di **interagire con l'Intelligenza Artificiale** e comprendere come utilizzarla all'interno di un **processo creativo** ha fatto la differenza".

È A TUTTI GLI EFFETTI UN'ARIA DI CAMBIAMENTO QUELLA CHE SI RESPIRA. UN CAMBIAMENTO CHE NON È FINE A SE STESSO MA RIVOLTO AL BENE DEI RAGAZZI E LE RAGAZZE CHE FREQUENTANO LA NOSTRA SCUOLA. LA REALTÀ CHE SIAMO CHIAMATI AD ABITARE È IN CONTINUO MUTAMENTO; DUNQUE, LA CAPACITÀ DI ACCOGLIERE E VIVERNE L'EVOLUZIONE È DECISIVA.

"A questo proposito", ha voluto aggiungere il maestro Andrea Bassani al termine del nostro incontro, "credo sia doveroso **un sincero ringraziamento** alla dirigenza dell'Istituto e alla **professoressa Bongrani** per il supporto che ci è stato fornito; ai colleghi **docenti,** che ogni giorno spendono il loro tempo per ideare e strutturare attività utili alla crescita dei ragazzi; infine, alle **famiglie** che, nel corso degli anni, si sono rese disponibili a sostenere la nostra scuola".

1a

SUCCEDE IN PRIMA

PRIMA DI TUTTO IL RISPETTO!

SCOPRI COME LE CLASSI PRIME STANNO APPRENDENDO I VALORI DEL RISPETTO ATTRAVERSO ARTICOLI DEDICATI AL CIBO, ALLE REGOLE, AGLI SPAZI E AL MATERIALE SCOLASTICO, ALLE PERSONE E ALL'AMBIENTE IN GENERALE.



CLASSE 1A

IL CIBO

Noi bambini della 1A abbiamo affrontato in classe il tema del rispetto per il cibo e dell'importanza di non sprecarlo.

Siamo partiti domandandoci cosa significa per noi rispettare il cibo e cosa possiamo fare per evitare che tanti alimenti finiscano nel cestino dei rifiuti. Successivamente ci siamo divisi in cinque gruppi e abbiamo collaborato per decidere delle regole zero spreco da poter mettere in pratica sia a mensa sia a casa. Ecco le nostre regole:

- 1 Mangio fino all'ultimo boccone
- 2 Butto gli scarti solo nell'umido
- 3 Invento nuove ricette con gli avanzi
- 4 Compro solo i cibi che servono
- 5 Uso cibi biologici e senza plastica

Per convincere altri bambini come noi a non sprecare il cibo abbiamo voluto anche realizzare cinque slogan:

A casa e a mensa il cibo assaggia, questa è una scelta saggia. Non sprecare può diventare naturale.

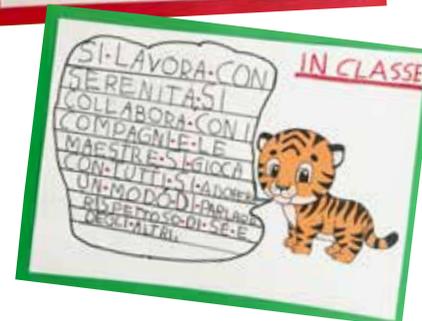
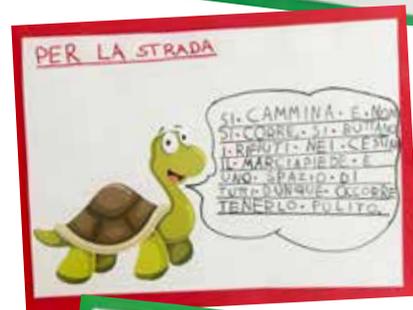
Caro cibo, non possiamo sprecarti, proviamo almeno ad assaggiarti e a salvarti.

A casa e a mensa non spreco e assaggio per non fare un grande danno.

Non spreco né a casa né a mensa e mangio tutta la merenda.

Non si spreca il cibo a casa e a mensa e si mangia tutta la merenda. Noi siamo i bimbi zero spreco e questo non è un segreto.

Vi ricordiamo che la Giornata nazionale contro lo spreco alimentare si celebra il 5 febbraio ma noi crediamo che dobbiamo e possiamo impegnarci ogni giorno per raggiungere questo grande obiettivo. Bastano delle piccole accortezze che ognuno di noi può mettere in atto. Speriamo, infatti, che con i nostri consigli tutti gli alunni della scuola possano adottare dei comportamenti zero spreco.



CLASSE 1B

LE REGOLE

Il percorso presentato rientra nell'ambito didattico dell'Educazione Civica. Entro la più ampia categoria delle tematiche care a questa disciplina si è individuato come oggetto di discussione il rispetto delle regole, in particolare con riferimento a norme codificate e di senso comune, al fine di promuovere una migliore convivenza civile nei vari contesti sociali. Nel dettaglio sono stati affrontati argomenti volti a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della collaborazione nei diversi ambienti sociali normalmente frequentati; la riflessione ha posto l'accento soprattutto sulle relazioni che si sviluppano in essi, determinandone la qualità. Il cartellone è il risultato della discussione sul perché servono le regole nella nostra società. Varie e talvolta fantasiose sono state le interpretazioni del concetto di regola, ma tutte pertinenti! La riflessione, in un momento successivo, si è declinata concretamente e gli alunni si sono concentrati sui dettami che è opportuno



rispettare in alcuni ambienti della loro vita: casa, giardini, strada, supermercato, biblioteca, aula. Per ogni contesto sono stati riportati episodi di vita vissuta in cui l'assenza di rispetto delle regole ha arrecato danni a una o più persone o all'ambiente stesso. Per fortuna il prefigurarsi di eventi catastrofici si è limitato unicamente a scenari ipotetici! Le insegnanti hanno individuato le parole chiave più volte riproposte dagli alunni, riportandole sotto forma di scritte di fumetto sul cartellone comune. Ecco, dunque, il risultato di tali riflessioni; speriamo che voi troviate interessante leggerlo quanto lo abbiamo fatto noi nel realizzarlo! Buona lettura!



CLASSE 1C

GLI SPAZI E IL MATERIALE SCOLASTICO

Con le maestre abbiamo affrontato in classe un argomento che noi pensiamo sia molto importante: il rispetto degli spazi e del materiale scolastico. Ma cosa vuol dire?

Qual è il significato di questa espressione? Ci siamo posti tante domande e ognuno di noi ha espresso il proprio pensiero sul significato di questo concetto e sul perché è giusta questa forma di rispetto. Ne abbiamo anche discusso a casa con la nostra famiglia e abbiamo raccolto le nostre sensazioni. Ci sono venute in mente tante idee, alcune delle quali le abbiamo messe insieme in un cartellone, che potete vedere nella foto (siamo belli, vero?).

Altre le abbiamo composte in una poesia con l'aiuto delle nostre maestre (dopotutto siamo ancora in prima). A noi piace molto. Voi cosa ne pensate?

RISPETTO

Entro a scuola ancora assonnato
ma poi sono in classe e mi sento fortunato.
Qui c'è entusiasmo e c'è anche avventura
perché a scuola osserviamo anche la natura.
Col nostro sorriso portiamo allegria
quel tanto che basta per fare la magia!

Parole e numeri con cui giocare
per leggere, scrivere e anche contare!
Con la grafite e i pennarelli
gomme, quaderni, libri e... righelli.
Da conservare con tanto rispetto
tutti riposti nello zainetto.
Matita in pugno ogni giorno cresciamo
per poi ricordare che la scuola è di tutti
e la dobbiamo rispettare!

Speriamo che le nostre riflessioni racchiuse nella poesia possano ricordare a tutti che è importante rispettare gli spazi della scuola e il materiale scolastico.

CLASSE 1D

LA PERSONA

Il rapporto con l'altro, che è influenzato dall'ambiente circostante, trova nel contesto scolastico il campo esperienziale in cui quotidianamente ci si mette alla prova.

All'interno della dimensione relazionale i bambini si aprono gli uni agli altri, in una dinamica di tensione continua che fa sì che si riconoscano e accettino nella loro diversità e unicità. All'inizio dell'anno è stato, quindi, necessario partire dall'educazione al rispetto e al rapporto con l'altro affinché si avviasse una buona convivenza vissuta con consapevolezza.

Sono state diverse le occasioni in cui abbiamo avuto modo di affrontare il tema del rispetto umano: il Giorno della Memoria, la Giornata dei Calzini Spaiati, la Giornata Internazionale della Donna, l'arrivo dei compagni dall'Egitto. In particolare, in occasione del Giorno della Memoria, abbiamo trattato l'argomento partendo da un brainstorming, da cui sono emerse le idee di ciascuno su concetti quali rispetto, libertà, prepotenza, diversità, diritti. Successivamente abbiamo ascoltato la video lettura del libro *Ogni merlo è un merlo*, analizzandola nelle sue parti principali e i bambini hanno realizzato dei disegni con le fasi cruciali della storia. È stato un momento coinvolgente per tutti e ha fornito molti spunti di riflessione. Estremamente significativa è stata la ricorrente domanda dei bambini:

"Ma quello che si racconta nella storia è successo davvero?"

Con la loro spontaneità e liberi da sovrastrutture, i bambini non riuscivano proprio a comprendere come il racconto potesse essere un esempio di qualcosa realmente accaduto. Ancora una volta i nostri piccoli ci insegnano quanto **le diversità non siano un limite ma una ricchezza** da valorizzare.

CLASSE 1E

L'AMBIENTE E L'ACQUA

Con la classe 1E ci siamo occupati del grande tema del rispetto dell'ambiente, in particolare dell'inquinamento e dello spreco dell'acqua. In classe abbiamo prima capito, attraverso video e riflessioni, cosa si intende per inquinamento dell'acqua, scoprendo che è un problema globale che riguarda tutti e che ha serie conseguenze sulla salute umana, sull'ambiente e sugli ecosistemi. Abbiamo poi riflettuto sul nostro potenziale contributo nel preservare il nostro pianeta, evitando lo spreco di acqua. Ecco alcuni consigli da seguire:

- 1 Chiudi l'acqua quando ti lavi denti e/o le mani
- 2 Chiudi l'acqua quando sei sotto la doccia
- 3 Ricicla l'acqua e usala per fare più cose
- 4 Usa sempre la doccia e non la vasca
- 5 Diminuisci il tempo della doccia
- 6 Ripara i rubinetti che gocciolano
- 7 Non lavare i piatti a mano
- 8 Lava le verdure tenendole a mollo
- 9 Annaffia le piante la sera

Al termine della nostra lezione, abbiamo rappresentato con dei disegni tutto ciò che abbiamo imparato, sensibilizzando anche gli altri sulla necessità di agire con responsabilità e consapevolezza verso l'ambiente e le sue risorse. Ogni piccolo gesto conta nel contribuire a un mondo più sostenibile per le generazioni future.



2a

SUCCEDE IN SECONDA



CLASSE 2A

L'ARCIMBOLDO POP DELLA 2A

Nella classe 2A gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimere la loro immaginazione attraverso un progetto artistico ispirato al famoso pittore italiano del XVI secolo, **Giuseppe Arcimboldo**. Prima di iniziare il progetto, l'insegnante di arte ha presentato ai bambini l'opera dell'artista, mostrando loro i famosi ritratti composti da frutta, verdura, fiori e oggetti vari. È stato spiegato come **Arcimboldo** abbia creato immagini sorprendenti combinando in modo creativo elementi diversi. Su questa premessa l'insegnante ha suggerito loro di riprodurre con la stessa tecnica un autoritratto, suscitando subito grande curiosità ed entusiasmo. Attraverso l'utilizzo di numerose immagini ritagliate da riviste e giornali messi loro a disposizione, **gli alunni hanno scoperto che la combinazione di più elementi poteva creare autoritratti particolari e divertenti**. Sono stati incoraggiati a sperimentare liberamente la loro immaginazione.

Dopo aver completato i collage, le opere d'arte sono state condivise con il resto della classe. **Ognuno ha spiegato il suo processo creativo** e ha raccontato cosa voleva comunicare attraverso il proprio autoritratto. È stato affascinante vedere come ogni bambino abbia interpretato il tema di Arcimboldo in modo unico e personale.

L'Arcimboldo Pop della 2A è stato un meraviglioso esempio di creatività e immaginazione. Ogni studente ha contribuito, con la propria interpretazione unica del tema, a creare interessanti opere d'arte. Questo progetto ha evidenziato **l'importanza dell'arte nella crescita e nello sviluppo dei bambini**, offrendo loro un'opportunità per esprimersi e lasciare un'impronta creativa nel mondo.



CLASSE 2B

PAESAGGI NATURALI CON GLI ACQUERELLI

L'arte è un modo meraviglioso per incoraggiare la creatività e l'espressione personale.

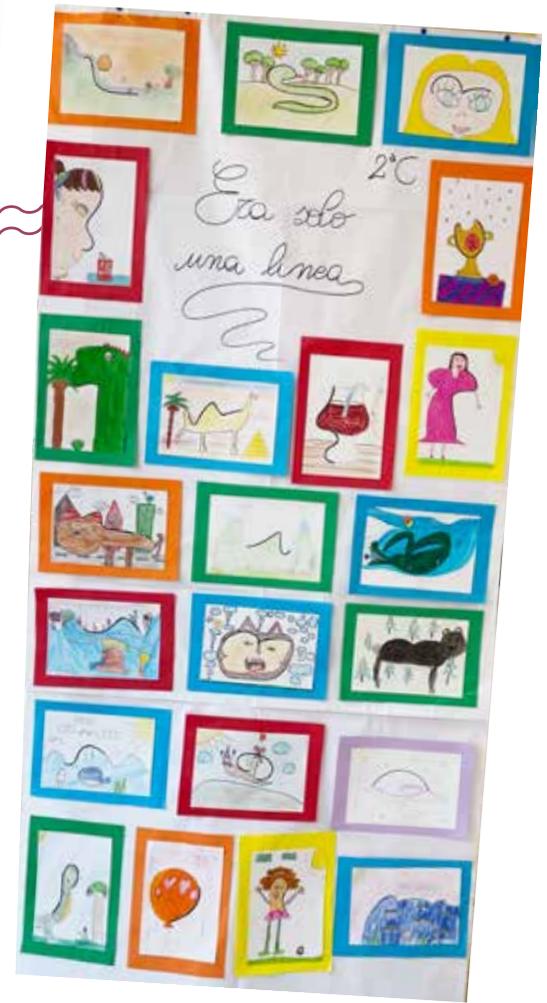
La classe 2B, dopo aver studiato i paesaggi naturali, ha avuto l'opportunità di riprodurli nel laboratorio di arte utilizzando la tecnica degli acquerelli. L'articolo racconta l'esperienza di questi giovani artisti e la ricaduta positiva che ha avuto su di loro.

Prima di iniziare, i bambini hanno osservato fotografie di **paesaggi naturali, come montagne, fiumi, prati e boschi**, per ottenere ispirazione e comprendere le caratteristiche di questi ambienti. **Inoltre sono stati incoraggiati a esplorare e osservare i paesaggi nella loro vita quotidiana**, cercando di distinguere gli elementi naturali da quelli artificiali.

Successivamente hanno scelto i paesaggi che più li affascinavano e, sotto la guida dell'insegnante, li hanno riprodotti utilizzando diversi colori. **Con gli acquerelli hanno ottenuto diverse sfumature creando effetti unici e realistici**.

Dopo aver completato i loro dipinti, i bambini hanno avuto l'opportunità di condividere le loro opere con i compagni e gli insegnanti e di esporle nel corridoio delle seconde. L'attività con gli acquerelli sui paesaggi naturali è stata per i bambini della 2B **un'esperienza artistica molto coinvolgente**. Attraverso l'esplorazione della natura e l'apprendimento della tecnica degli acquerelli, hanno sviluppato una comprensione e un apprezzamento maggiori per la bellezza dei paesaggi.

Questo progetto ha anche stimolato la loro creatività e immaginazione incoraggiandoli a esprimersi attraverso l'arte e ha permesso loro di interiorizzare i concetti di elementi naturali e artificiali nei paesaggi.



CLASSE 2C

LA LINEA MAGICA

"La linea magica" è il nome dell'attività realizzata da noi bambini della 2C durante le ore di Arte e Geometria. **Tutto nasce dalla proposta di un nostro compagno**: le maestre tracciano una linea (retta, curva, spezzata, mista) su un foglio bianco e, partendo da quel piccolo segno, ci invitano a produrre un disegno. Inizialmente ci siamo trovati un po' in difficoltà.

I nostri amici Matì e Dadà ci sono venuti in aiuto raccontando la storia di un grande artista chiamato Paul Klee. Grazie a lui abbiamo capito come in ogni opera d'arte esistano delle linee immaginarie che rendono armoniosi i dipinti. Siamo stati invitati, pertanto, ad osservare attentamente e da diversi punti di vista la linea tracciata sul foglio.

Da quel momento si è scatenata la nostra fantasia e abbiamo cercato di rendere la linea parte integrante della produzione. Non è stato semplice concentrarsi ma, ispirandoci all'opera *Gatto e uccello* di Klee, abbiamo dato vita al nostro lavoro.

La matita ha iniziato a vagare sul foglio tentando di stare dietro alla nostra immaginazione. Attenzione, istinto, fantasia e creatività sono stati gli ingredienti essenziali per la riuscita del nostro capolavoro. **Così la linea iniziale si è trasformata, come per magia**, in una lumaca che striscia sul prato, un palloncino, una coppa, un calice di vino, un cocodrillo, un gatto gigante che gira per la città, un dromedario, uno scoiattolo, un drago, un profilo e una silhouette di due giovani, un ruscello di montagna e vari paesaggi marini. **Abbiamo capito che anche una semplice linea può diventare un'opera d'arte...** basta saperla guardare con gli occhi dell'immaginazione. Grazie a questa attività ci siamo sentiti dei veri artisti!



CLASSE 2D

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

“Tanti insegnamenti, doni preziosi che lasciano il segno”.

Nel primo quadrimestre abbiamo dedicato le ore di laboratorio alla lettura di *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* di Luis Sepúlveda, una favola semplice, ma ricca di tanti spunti di riflessione.

Ci siamo soffermati su alcune frasi, che ci hanno permesso di discutere e di confrontarci.

Abbiamo scoperto insieme e parlato del valore della diversità, del potere della collaborazione, dell'importanza di chiedere aiuto, del significato di mantenere una promessa, della gioia che si prova nel sentirsi bene accolti, del coraggio necessario per affrontare ciò che ancora non si conosce.

Ogni bambino con i cartoncini colorati ha creato un libretto illustrato. Nelle prime pagine ha disegnato i personaggi della storia, poi ha rappresentato ciascun capitolo, letto precedentemente, con un disegno. **L'ultima pagina è stata dedicata alla parola “Amicizia”.** Alcuni bambini hanno scritto che per loro amicizia significa rispettarsi reciprocamente e volersi bene. Una bambina ha aggiunto che c'è amicizia quando due persone stanno bene insieme, un'altra quando due persone si aiutano nel momento del bisogno. Un bambino ha pensato l'amico come colui a cui si può raccontare tutto, mentre un altro come colui che incoraggia e che conforta.

Il nostro percorso si è concluso a dicembre e, in piena atmosfera natalizia, abbiamo pensato di realizzare un cartellone. Al centro abbiamo disegnato i personaggi della storia, il gatto Zorba e la gabbianella Fortunata, diversi tra loro, ma molto amici, circondati da doni preziosi, le frasi più belle del libro...



CLASSE 2E

STORIA DI UN GATTO E DEL TOPO CHE DIVENTÒ SUO AMICO

Quest'anno abbiamo letto il libro di Luis Sepúlveda, *Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico*. È la storia di Mix, Max e Mex, quella di un'amicizia con la A maiuscola che riesce a unire esseri diversi tra loro, che fa crescere ed elimina la paura del diverso, una paura che a volte ci condiziona la vita. L'amicizia fra Max e il suo gatto Mix dura nel tempo e li porta a crescere insieme.

“Potrei dire che Mix è il gatto di Max, oppure che Max è l'umano di Mix”.

Il trasferimento porta Max a rimanere molto tempo fuori casa per lavoro lasciando Mix, che sta diventando cieco, in solitudine. La sua solitudine viene interrotta un bel giorno da Mex, un topo messicano dalla voce stridula, fuggito da un appartamento vicino.

I due diventano grandi amici e riescono a sconfiggere malinconie e fragilità.

Mix riprenderà le scorribande sui tetti **“perché Mix vede con gli occhi del suo piccolo amico”** e Mex si sentirà al sicuro **“grazie al vigore del suo amico grande”.**

Il libro ha aiutato i bambini a scoprire i valori dell'amicizia, del rispetto universale e ad andare oltre le apparenze.

Nello svolgimento dell'attività è stato utilizzato anche l'apprendimento cooperativo, un metodo didattico che prevede la suddivisione della classe in piccoli gruppi, affinché i bambini raggiungano obiettivi comuni. Il lavoro è stato suddiviso così: lettura di un capitolo a settimana da parte dell'insegnante, con successiva conversazione collettiva ed estrapolazione di frasi sull'amicizia da scrivere su un piccolo libretto. Nella fase finale si è realizzato un cartellone, intitolato **“Cosa ci ha insegnato questa storia”** che riporta frasi sull'amicizia e sulla solidarietà.



3a SUCCEDE IN TERZA



CLASSE 3A

TEATRO E FANTASIA: L'ORSO E IL PIANO

Tante classi della scuola primaria, dal mese di novembre al mese di marzo, sono state coinvolte nel progetto di teatro in collaborazione con l'associazione **Campo Teatrale** di Milano. Gli esperti dell'associazione, cooperando con gli insegnanti di classe, hanno costruito un progetto personalizzato sulla base della fascia d'età e delle necessità di ciascun gruppo, e hanno condotto e guidato i bambini e le bambine all'esplorazione delle proprie abilità sociali, verbali, motorie e artistiche.

In particolare, **nella classe 3A la specialista Martina Folena ha lavorato con gli alunni** creando uno spazio nel quale potenziare la loro creatività, ma anche l'ascolto e la crescita personale. Lo spettacolo intitolato *L'orso e il piano* è stato costruito grazie alla forte collaborazione instauratasi tra insegnante e alunni.

Questi ultimi, infatti, seguendo la tematica proposta, hanno **ideato e scritto l'intero copione** rendendolo divertente ma anche ricco di significati profondi. **Questo ha permesso di sviluppare l'originalità di ogni bambino e la capacità di pensiero critico.**

In questa esperienza, ciò su cui si è data più valenza è stato il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.

Lo spettacolo conclusivo ha generato moltissima emozione! Tutti i bambini non vedevano l'ora di mostrare al pubblico l'impegno che ognuno aveva investito durante il percorso e, vista la quantità di applausi e complimenti ricevuti, possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto! Bravi bambini!



CLASSE 3B

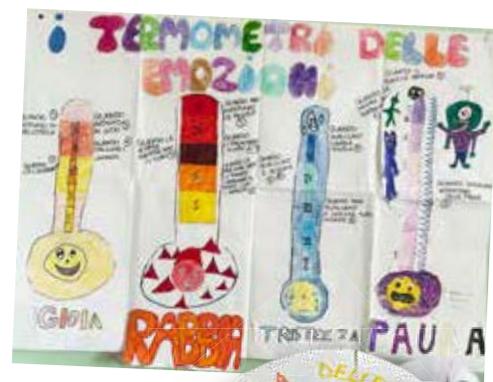
MAGRITTE A MODO NOSTRO

René Magritte, uno dei principali esponenti del surrealismo, è stato un artista che ha stupito molto i bambini, suscitando in loro particolare curiosità e interesse. **Magritte, infatti, illustrava oggetti e realtà assurde;** le sue pitture strane risultano apparentemente incomprensibili e misteriose per l'accostamento di immagini reali tra di loro, senza alcun nesso logico.

Il percorso svolto con la classe ha consentito ai bambini di approcciarsi a un nuovo modo di esprimersi e comunicare, stimolando la loro fantasia e creatività.

Dopo aver individuato le caratteristiche peculiari della pittura di Magritte e riprodotto alcune delle sue opere più famose, abbiamo trasferito il concetto di **"surreale"** al linguaggio figurato e ai più popolari modi di dire: **"avere le farfalle nello stomaco", "avere la testa tra le nuvole", "fare castelli in aria", "andare a letto con le galline", "mettere i piedi in testa", "fare un buco nell'acqua", "avere la testa nel pallone"...**

La rappresentazione di queste espressioni metaforiche è risultata davvero divertente. I bambini si sono messi ulteriormente in gioco, reinterpretando liberamente alcuni degli **elementi ricorrenti nella pittura di Magritte** e dando forma a originali situazioni surreali. Adesso aspettiamo solo di poter visitare una mostra dedicata a questo artista.



CLASSE 3C

LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI

Quest'anno scolastico ci accompagna uno strumento straordinario: la bussola delle emozioni. **Felicità, tristezza, rabbia, ma anche paura, ansia, stupore: quante emozioni si vivono ogni giorno in classe!** Accogliamo senza timore e impariamo a gestirle con l'aiuto dei nostri insegnanti e del gruppo classe. **Dare valore e significato alle cose che sentiamo dentro di noi** aiuta a migliorare gli apprendimenti e ci permette di vivere una meravigliosa esperienza scolastica, ma soprattutto aiuta tutti a iniziare la giornata in un clima di ascolto, di dialogo e di serenità. La **bussola delle emozioni** è uno strumento che ci guida a esprimere le nostre idee, a prestare molta attenzione ai racconti dei compagni, a gestire con pazienza l'attesa, a rispettare il turno degli altri e a fare in modo che tutti possano essere ascoltati. **Imparando a esprimere in modo più chiaro i nostri pensieri, riusciamo a comunicare meglio** al fine di farci comprendere da tutti; saper ascoltare è una vera arte, ma come tutte le arti, si può imparare e migliorare con la pratica: significa prestare molta attenzione a quello che ci dicono i nostri amici, sforzarsi di capire cosa vogliono comunicarci e cercare di rispondere nel modo migliore possibile. **Vuoi sapere come si svolge il rito della bussola? Ogni mattina un bambino, o una bambina, ha l'opportunità di iniziare il momento di condivisione.** Possiamo far girare la bussola tra di noi, scegliendo il senso orario o antiorario, oppure possiamo decidere di passare la parola direttamente a un compagno. Ognuno di noi racconta come si sente e quale emozione caratterizza la sua giornata.

Tu quale emozione vuoi condividere?



CLASSE 3D

UNO SCAVO DI CLASSE!

Quest'anno la **storia è stata particolarmente coinvolgente** per i bambini e le bambine della classe. Alle competenze già acquisite durante gli anni passati si è aggiunto un lunghissimo racconto che, partendo dalle stelle e i pianeti, dalla conoscenza di animali straordinari e giganteschi, li ha condotti fino alle soglie delle civiltà. **Tanti sono stati gli stimoli utilizzati** per rendere avventuroso questo viaggio: canzoni, video, cartelloni, giochi in classe, immagini che li hanno portati in giro per il mondo **alla ricerca di reperti storici**.

In questo "viaggio" si è più volte riflettuto sulla funzione dello storico e sulla difficoltà, intrinseca del periodo trattato (la preistoria), nel reperire informazioni, data l'assenza di fonti scritte. Il complesso lavoro dello storico assomiglia a quello di un vero detective che cerca indizi per ricostruire come sono andati i fatti, con l'aiuto di un team di esperti. Tra questi **l'archeologo**, che ha il compito di cercare e luoghi di interesse e rinvenire i reperti sepolti, **ha incuriosito maggiormente gli alunni**.

Si è deciso quindi di proporre un'attività manuale che potesse rievocare le caratteristiche di uno scavo archeologico...in classe. Agli alunni, che hanno lavorato in coppia, sono stati consegnati dei panetti di argilla induriti e alcuni strumenti per poter scavare (un piccolo scalpello di legno e un pennello).

Lo scopo era quello di recuperare lo scheletro di un piccolo dinosauro posto all'interno del blocco di argilla e di classificarlo in base alle sue caratteristiche. L'attività è stata svolta con entusiasmo e li ha avvicinati, in maniera ludica, al complesso sistema di ricostruzione dei fatti storici.



CLASSE 3E

ESPLORIAMO I VULCANI: UN'ESPERIENZA ESPLOSIVA!

Cari amici lettori, siamo qui per raccontarvi di **un viaggio emozionante attraverso la geologia e la scienza**: nel mese di marzo la nostra classe si è trasformata in un laboratorio scientifico, permettendoci di scoprire il mondo affascinante dei vulcani!

Abbiamo avuto l'opportunità di indossare i panni degli scienziati per realizzare, con l'aiuto delle nostre insegnanti, la simulazione di un'eruzione vulcanica. Ecco gli ingredienti necessari: un barattolo da conserva, una vaschetta in alluminio, alcuni fogli di carta stagnola, un bicchiere di aceto di vino e di bicarbonato di sodio, qualche goccia di colorante alimentare rosso. Il primo passo è stato quello di modellare i fogli di carta stagnola attorno al barattolo per creare il cono vulcanico e il cratere; successivamente abbiamo versato all'interno dei nostri vulcani l'aceto di vino e il colorante alimentare rosso, miscelando con attenzione fino ad ottenere una sostanza ben amalgamata. Abbiamo poi versato il bicarbonato di sodio e atteso con trepidazione il risultato. **All'improvviso, una schiuma rossa è sgorgata dal cratere, simulando un'eruzione vulcanica!** Divertendoci abbiamo potuto vivere da vicino l'emozione di un fenomeno naturale così affascinante, osservandone le peculiarità e comprendendo l'importanza del rispetto della natura mentre esploriamo il mondo che ci circonda. **Il nostro viaggio nella geologia vulcanica è stato un successo straordinario** e speriamo che questo racconto possa esservi di ispirazione per conoscere il nostro Pianeta, mantenendo sempre viva la vostra curiosità. Alla prossima avventura!



CLASSE 3F

VIAGGIANDO CON GIAC-OMINO

UN'AVVENTURA ARTISTICA TRA PUNTI E LINEE

Durante le lezioni di arte, nella classe 3F, abbiamo letto ***I viaggi di Giac***, un racconto affascinante sulle avventure di un personaggio insolito, Giac-omino, un omino di carta ritagliato da un bambino e poi abbandonato su un tavolo, accanto a un libro. **Ognuno di noi ha creato il suo omino di carta ritagliato da fogli di giornale**, immaginandolo in varie scene: in aereo, allo stadio, in barca... Giac-omino, solo e abbandonato, è entrato nel libro e ha fatto amicizia con Punto Lino, uno strano personaggio che lo ha invitato a esplorare Puntinia, **"una città dove tutto è formato da punti"**. Ci siamo divertiti a disegnare gli abitanti, le case, i giardini, i negozi. Visitando il museo di Puntinia, Giac si è accorto che **"molti grandi pittori devono aver visitato questo paese"**.

Così abbiamo scoperto la tecnica del puntinismo. Nel laboratorio di arte abbiamo riprodotto un'opera famosa di Georges Seurat, sperimentando la pazienza e la precisione richieste da questa tecnica. **Giac si è poi trasferito a Lineapoli, dove i punti si fondono in linee**. Anche lì c'è una galleria d'arte moderna. Visitandola, Giac ha scoperto che artisti famosi come Picasso e Paul Klee usavano una sola linea per le loro opere. Abbiamo anche noi sperimentato l'uso della linea per disegnare ritratti e composizioni astratte. Dopo aver guardato alcuni episodi del cartone animato *La linea* di Osvaldo Cavandoli, abbiamo provato a riprodurre le immagini. **Con questo libro, abbiamo esplorato l'arte in modo divertente**. La prossima tappa con Giac sarà la città di Roccatonda: i suoi cerchi si possono ritrovare nelle opere di pittori come Kandinsky.



Scopri di più

4^a SUCCÈDE IN QUARTA



CLASSE 4A

A LEZIONE CON LE STEAM

STEAM è Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica. I bambini della 4A hanno potuto sperimentare questo modo coinvolgente di fare scuola partecipando il 3 novembre all'evento *Focus Live 2023*, presso il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano**. Laboratori interattivi con giochi matematici, viaggi all'interno del corpo umano ("Into the Body") e numerose esperienze ricche di suggestive installazioni artistiche hanno animato questa entusiasmante giornata scolastica nell'area "Kids" dell'evento, dove gli **alunni hanno potuto toccare con mano la ricerca scientifica** e hanno avuto l'occasione di porre domande a ricercatori e scienziati che operano nel **CNR**, per soddisfare piccole e grandi curiosità arricchendo così le loro conoscenze. Una delle attività del festival della divulgazione scientifica che più ha appassionato gli alunni è stata quella riguardante il corpo umano. Sono state mostrate diverse immagini al microscopio e i bambini, di volta in volta, dovevano capire di cosa si trattasse. **Questo divertente quiz ha permesso loro di scoprire curiosi aspetti del corpo umano** che spesso non sono presenti nei libri di scuola, ma che sono i più interessanti. O, ancora, il laboratorio di geometria per capire in modo piacevole, attraverso compiti coinvolgenti, i concetti di perimetro e area. **Quel giorno i bambini sono tornati a scuola arricchiti**, con nuove risposte alle loro curiosità ma anche nuove domande. La giornata è stata talmente interessante che alcuni alunni della classe hanno deciso di partecipare insieme alle proprie famiglie nel fine settimana alle due seguenti giornate conclusive dell'evento.



CLASSE 4B

FANTASIA AL TREBBO!

Cari lettori, se non sapete cos'è il **Trebbo** mettetevi comodi e ve lo spieghiamo subito. **Il Trebbo è un teatro dove i bambini che sono spettatori diventano anche attori protagonisti.** Ad assistere allo spettacolo *In viaggio sul Nilo* c'erano tante classi di scuole diverse e tra loro anche noi, la 4B della scuola Morosini. Vogliamo raccontarvi le emozioni che abbiamo provato. All'inizio **abbiamo navigato sul Nilo** remando, remando e remando ancora. Le sue acque erano tranquille ma siamo arrivati stremati per la fatica. Ad un tratto **è entrato il Faraone** trasportato sul trono dai portanti e alcuni di noi lo hanno omaggiato con delle offerte: grano, vino e frutta. Eravamo molto eccitati! Ovviamente le Sventolatrici lo tenevano fresco e soprattutto libero dagli insetti. Poi però purtroppo il Faraone è morto e lo abbiamo avvolto nelle bende e posto dentro al sarcofago. Mentre alcuni di noi finivano di mummificarlo, altri costruivano la sua **piramide**, quella in cui avrebbe vissuto per l'eternità. Però, per la **magia del teatro**, il Faraone è scomparso quasi subito dalla piramide e gli archeologi non lo hanno più trovato. Pazienza, perché ora è arrivata la cosa divertente: tutti i bambini (compresi alcuni insegnanti) hanno visitato l'interno della piramide. Beh, visitato... Siamo passati attraverso la piramide e questo è stato il momento più divertente del nostro pomeriggio trascorso da piccoli attori. **Lo spettacolo è stato istruttivo e molto divertente**, abbiamo ripassato ciò che avevamo studiato, giocando. Se siete curiosi, prendete il tram e andateci subito: siamo sicuri che una nuova avventura vi attende. **Noi speriamo di tornarci anche l'anno prossimo!**



CLASSE 4C

AGENTI IN MISSIONE SPECIALE

Direttamente dal **Quartier Generale LILT**, è venuta a trovarci in classe l'Agente Nila con una insolita missione: fare di noi degli **Agenti Speciali 00Sigarette**. Per diventarlo, abbiamo dovuto superare un addestramento seguendo gli insegnamenti di quattro agenti. L'Agente Green ci ha ricordato quanto sia importante rispettare la natura e mantenere uno stile di vita sano a partire da ciò che mangiamo. Quindi ci siamo divertiti a mimare la nostra frutta o verdura preferita. All'Agente Sporty, lo si capisce già dal nome, piace lo sport. Seguendo il suo consiglio, abbiamo mimato il nostro sport preferito. **L'Agente ZambaSamba ci ha insegnato che per poter stare bene è molto importante coltivare delle passioni.** Ancora una volta, abbiamo mimato le nostre. Infine ci è stata presentata l'Agente Miss Scelgo Io, che pensa sempre con la propria testa senza lasciarsi condizionare dagli altri. Abbiamo conosciuto anche Tina Nicotina, una signora cattiva e fastidiosa, che con la sua voce insistente ripete: **"Fuma ancora, fuma ancora..."** Abbiamo capito che, seguendo i consigli degli Agenti Green, Sporty, ZambaSamba e Miss Scelgo Io, è possibile stare alla larga dal fumo di sigaretta e non cadere nell'imbroglio di Tina Nicotina! **Superato l'addestramento, ci siamo trasformati in veri Agenti Speciali 00Sigarette** e presto riceveremo anche il distintivo ufficiale. Abbiamo accolto fin da subito la nostra missione e abbiamo creato un cartellone, che invieremo al **Quartier Generale LILT**, con slogan in rima per diffondere il messaggio dell'Agente Green! Buone abitudini:

- 1 **Fumare fa male, lo devi ricordare!**
- 2 **Non gettare a terra la sigaretta anche quando sei di fretta!**
- 3 **Rispetta la natura e respira aria pura!**



Ascolta la canzone "Budapest"



CLASSE 4D

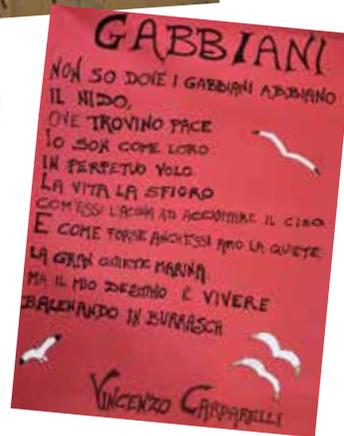
UNA STORIA CHE AIUTA A RICORDARE

GUSTO PER LA GIUSTIZIA

Il gusto più buono sai qual è... è la speranza che porto con me. Francesco Tirelli, fin da bambino, amava il gelato; infatti, ogni giorno passava dallo zio Carlo che aveva un carretto. Lo zio gli dava un pizzicotto sulla guancia destra e un bacio su quella sinistra, poi gli domandava: "Nocciola o limone, fragola o cannella, cioccolato o crema?". A Francesco piaceva rispondere sempre: "In che ordine non importa!".

Quando diventò grande, si trasferì a Budapest, in Ungheria, dove aprì una gelateria. Qui conobbe Peter, un bambino ebreo, e diventarono buoni amici. Passarono gli anni, Peter era diventato un ragazzino, anche Budapest era cambiata, le persone non erano più come una volta, c'era la guerra... Francesco chiuse la gelateria e decise di nascondere alcuni ebrei nel retrobottega, portando loro viveri e giornali. Gli ebrei rimasero nella gelateria finché non finì la guerra, però riuscirono comunque a celebrare una festa a loro molto cara: la Hanukkah.

Con l'arrivo della primavera la guerra finì, gli ebrei uscirono dal loro nascondiglio e ringraziarono commossi il gelataio Tirelli che rischiò la propria vita per salvarne altre. Per questo ancora oggi è ricordato come "Giusto tra le nazioni". Peter divenne grande, sposò Sara con la quale ebbe dei figli, andò a vivere in Israele e non dimenticò mai Francesco per tutto il bene che fece all'umanità. Questa storia, realmente accaduta, ci insegna l'importanza di aiutare il prossimo e si basa sull'idea di non mettere la propria vita davanti a quella degli altri. Pur essendo una vicenda molto triste, va raccontata per evitare che vengano commessi gli stessi errori. Vi suggeriamo anche di ascoltare la canzone Budapest, musica e testo di Giulio Wilson... ci ha fatto emozionare!



CLASSE 4E

POESIA DI ACQUA E COLORI

GLI ACQUERELLI E LA STORIA DI NOI

Ci siamo accorti che a noi ragazze e ragazzi della 4E servivano nuova luce per vedere con occhi diversi, alcuni colori per illuminare quello che ci stava attorno, dell'acqua per far scorrere le emozioni e tanta poesia per decorare le nostre anime. Era necessaria l'accensione di un'idea, ed eccola materializzarsi con gli Acquerelli, un'esperta e un'attività laboratoriale, perseguibile da tutti. Lo scopo era utilizzare la tecnica dell'acquerello come strumento espressivo. L'attività si è svolta in due sessioni: la prima, "Sperimentiamo con la tecnica", si è articolata in quattro fasi: *Il pennello, L'acqua: tutto scorre, I colori: sfumature colorate e Tutto insieme: riproduzione.* Una serie di piccoli esercizi per acquisire gli elementi base della tecnica e per prendere confidenza con quest'arte.

La seconda, "Illustriamo le emozioni", è stata la parte creativa che ha dato spazio alla rappresentazione del verso più significativo della poesia Gabbiani di Cardarelli studiata in classe. L'intera nostra attività ha preso il titolo di "Poesia di acqua e colori" perché, attraverso l'acqua, il colore scorre e il colore prende forma grazie all'acqua, mentre i gabbiani della poesia riproducono un movimento simile e leggero: "la vita la sfiorano" come fa il pennello sul foglio, come fanno le emozioni quando ci accarezzano. Abbiamo poi creato una piccola galleria esponendo i cartelloni come dono da condividere: qualche foto di noi, un breve video, la raccolta delle nostre "bozze di dipinti". Spennellati, a tratti in "burrasca", continuiamo la ricerca della "gran quiete marina".



Guarda il video



CLASSE 4F

IL FUMETTO: UN PERCORSO MAGICO!

Ciao a tutti, noi siamo la 4F, una classe che ama inventare i fumetti. Se continuerete a leggere questo articolo, scoprirete tutti i segreti per diventare dei veri artisti!

Durante questi mesi, infatti, abbiamo imparato tutti i passaggi per costruire un fumetto: prima di tutto, è necessario inventare una storia e capire quali sono le sequenze principali; poi, bisogna disegnarle nello storyboard, una tavola divisa per riquadri di forma diversa, a cui si aggiungono le didascalie, i balloons e i suoni onomatopeici; infine, dopo aver realizzato anche la bella copia, si decide se colorarli o lasciarli in bianco e nero, facendo le sfumature con trattini o puntini con la china.

Non tutti i fumetti sono uguali. Ne esistono diversi generi e tipi, come i manga giapponesi che si leggono da destra verso sinistra. Visto che il fumetto ci ha appassionato così tanto, abbiamo deciso di approfondire ancora di più la nostra scoperta andando al museo WOW Spazio Fumetto, dove abbiamo "conosciuto" Gianni De Luca, un illustratore che - fin da bambino - ha sempre disegnato, creando anche bellissime caricature. Poi, dopo la visita alla mostra, abbiamo svolto il laboratorio "La Storia attraverso il fumetto", grazie al quale abbiamo imparato anche a disegnare i personaggi a partire dalle forme geometriche e durante il quale abbiamo inventato un'avventura nell'oltretomba egizio. Tutto questo percorso l'abbiamo svolto in gruppi, cooperando anche con compagni con cui non avevamo mai collaborato prima. È stata un'esperienza magica, durante la quale ci è sembrato di sognare tra manga, balloons e nuovi stili per disegnare. Ora, vi salutiamo, visto che avete imparato il modo perfetto per costruire un fumetto!

5a SUCCEDE IN QUINTA



Leggi i nostri racconti!



CLASSE 5A

DELITTI QUASI PERFETTI

Per consolidare il tema del racconto giallo, viene proposta alla classe un'attività mirata alla realizzazione di una serie di delitti, scritti dai bambini, partendo da una serie di immagini date, da selezionare.

I bambini vengono divisi in quattro gruppi e viene consegnata, a ciascun gruppo, una scheda contenente gli elementi essenziali per scrivere un racconto giallo.

A questo punto ogni gruppo, seguendo gli indizi dati, deve inventare una storia contenente: il crimine (protagonista, vittima, dove e quando), l'indagine (sospettati) e infine la soluzione (movente e indizio chiave).

Ogni gruppo crea la mappa concettuale riferita al proprio caso, in cui verranno delineate tutte le caratteristiche del testo giallo da inventare.

Il primo gruppo, composto da Leonardo, Lorenzo, Sophia ed Emily, tratta il caso **Omicidio a Marrakech**.

Il secondo gruppo, formato da Alessandro E., Aurora, Giulio e Adam, espone il caso **La festa di Pierina**.

Il terzo gruppo con Dario, Luna, Mattia e Melissa si occupa del caso **Telefonata con omicidio**.

Il quarto gruppo con Riccardo, Salima, Tommaso, Alessandro M. elabora il caso **La morte della star Luisella**.

Attraverso un percorso investigativo, gli alunni hanno scoperto con grande entusiasmo, la struttura di questa tipologia di testo narrativo. Hanno conosciuto e sperimentato il metodo scientifico, lavorato sull'analisi e la produzione di questo tipo di testo, sperimentando esperienze di scrittura collaborativa e apprendimento cooperativo.

CLASSE 5B

IAMME IA! ORGANIZZIAMO UN TOUR IN CAMPANIA

La classe 5B è riuscita a creare dei veri e propri tour turistici sul tema "Campania e dintorni". Questo è ciò che è stato svolto, con alcune delle loro risposte e considerazioni. "La maestra ha organizzato i gruppi di lavoro e ci ha dato un semplice input: immaginatevi di essere dei tour operator e di progettare un viaggio in Campania. Ci ha lasciati estremamente liberi di scegliere come sviluppare l'argomento, compresi i luoghi su cui fare le ricerche".

Tutti poi si sono gestiti in autonomia: chi si è incontrato fuori da scuola, chi ha lavorato durante le pause didattiche e chi ambedue le cose. Una volta terminata la raccolta (foto, articoli, notizie), è iniziata la collazione. Ogni gruppo ha lavorato con impegno e serietà e ciascun membro aveva un compito e una responsabilità. "Abbiamo incontrato qualche criticità quando alcuni compagni si sono assentati. Infatti, magari l'assente era proprio la persona che aveva del materiale che serviva (per esempio foto o notizie), pertanto il lavoro si bloccava. Abbiamo dovuto utilizzare più tempo rispetto a quello che avevamo pensato in fase di progettazione, ma alla fine ce l'abbiamo fatta", considerano. Finalmente è arrivato il giorno della presentazione.

Sono stati prodotti cinque cartelloni coloratissimi e dettagliatissimi, ognuno con la propria peculiarità e originalità. Alcuni presentavano un vero e proprio itinerario quotidiano, con calcolo di tempi di visita, pause e spostamenti. Altri erano in modalità advertising alle bellezze locali, con tanto di slogan. Il tutto con diversi tipi di grafica e impostazioni. Insomma, sono stati tutti molto convincenti... parafrasando, un viaggio in Campania "val bene una messa"!

CLASSE 5C

IN VIAGGIO TRA LA FINE E UN NUOVO INIZIO

Via Cadore, Milano.

Le porte dell'autobus si aprono, ma nessuno scende. Una voce, a cui se ne aggiungono subito altre. Poi tutte insieme.

"Jambo, jambo buana. Habarigana muzzuri sana. Uaghene, uacani bisciua, Ghiffa ietu hakuna matata".

Come quando... Tutto è "come quando".

Come quando ci riunivamo, la sera, prima dei giochi. Come quando siamo andati a fare una passeggiata nel bosco, abbiamo messo in scena un'antica leggenda e visitato la Casa del Lago. I genitori, che ci aspettano sul marciapiede, si chiedono perché non scendiamo.

Ma loro non sanno. E se sanno, non capiscono. Perché non c'erano in discoteca, nelle stanze da sei con la parola d'ordine, né durante le notti abitate da chiacchiere insonni.

Li guardiamo, i genitori. E ci guardiamo.

Qualcuno sorride, altri hanno gli occhi appannati. Domani mattina non ci saranno le maestre a svegliarci o le compagne a farci la maschera per la skincare.

Ma ci saremo noi, ancora più di prima.

Non uguali a prima, ma diversi. Cambiati.

Pronti a sostenerci, a camminare insieme, a essere grandi. Abbiamo toccato con mano cosa significhi provare a farcela da soli, a decidere come vestirvi guardando fuori dalla finestra, a fare la valigia.

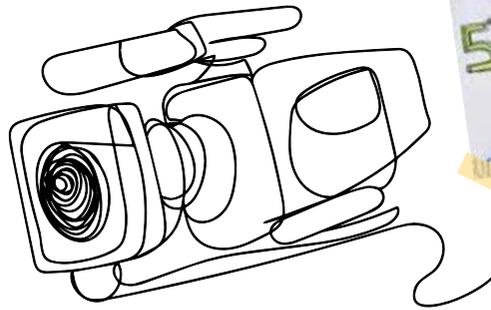
Forse, allora, quei sorrisi pronti ad abbracciarci in attesa sul marciapiede avevano già capito.

Per questo ci hanno dato fiducia: per farci diventare grandi, ci hanno considerati grandi. Ora l'abbiamo capito anche noi.

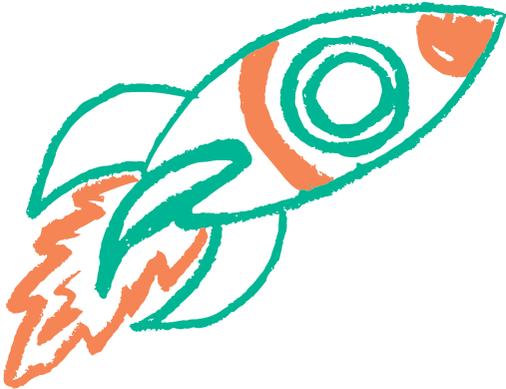
Le maestre si girano a guardarci. Un cenno di assenso le convince che è il momento.

Via Cadore, Milano.

Le porte dell'autobus si aprono e scendiamo. Salutiamo i compagni. Per tutti, **Scuola Natura** è ufficialmente finita. Per noi non finirà mai.



I MIGLIORI 5 ANNI



CLASSE 5F

DALLA PRIMA ALLA QUINTA... L'AVVENTURA DELLA 5F

CLASSE 5D

VIAGGIO IN QUINTA CON LE STELLE!

Siamo giunti all'ultimo anno scolastico della scuola primaria. Stiamo vivendo esperienze ricche di emozioni e **il filo conduttore sembrano essere le stelle!**

Nel mese di ottobre ci siamo recati presso le case vacanze di **Scuola Natura**, in Toscana, e abbiamo conosciuto luoghi e monumenti d'Italia, guidati dalla stella polare nei giochi serali e nelle attività laboratoriali.

In classe, durante le ore d'italiano, abbiamo ascoltato e riflettuto sulla storia del **Piccolo Principe** e abbiamo avuto l'onore di assistere allo spettacolo, dedicato a questo racconto, alla **Scala di Milano** dove, con stelle di carta costruite in classe, ci siamo emozionati, partecipando come pubblico coinvolto in modo magistrale.

Durante le ore di scienze abbiamo studiato i pianeti e le stelle realizzando lavori che rappresentano lo spazio in modo creativo.

Per approfondire l'argomento ci siamo recati in visita al **Planetario Civico Hoepli** di Milano. Abbiamo ammirato il sole e il suo viaggio dal sorgere al tramontare **sullo skyline di Milano!** Come ciliegina sulla torta, potendo frequentare nelle ore di laboratorio le lezioni di teatro, ci siamo trasformati nei **Bimbi delle stelle**, una rivisitazione teatrale della storia di **Antoine de Saint-Exupéry**.

Abbiamo creato, come attività artistica e compito di realtà, gli inviti per questo spettacolo, tenutosi presso l'auditorium Manara, per le famiglie, le maestre, ecc. Il nostro entusiasmo era "alle stelle" il giorno dello spettacolo ed è stato un emozionante successo!

Il nostro viaggio in quinta volge al termine ma continuerà alle medie e poi... nella vita. Speriamo che la Buona Stella non ci abbandoni!

CLASSE 5E

TELECRONISTI PER UN GIORNO

Ore 9:30: si aprono le porte degli **studi di Sky!** Veniamo accolti all'ingresso dove riceviamo un tesserino che ci consentirà di entrare nell'**affascinante mondo della TV!**

Dopo un rapido giro nella redazione di Sky Sport 24 e la visita a uno degli studi televisivi, entriamo in punta di piedi in un ufficio in cui assistiamo alla quotidiana riunione di redazione. I giornalisti e tutto lo staff parlano, si confrontano e programmano quanto da lì a poco verrà messo in onda. **Ore 10:30:** eccoci nelle sale speaker. Seduti nelle postazioni e armati di cuffie e microfoni, improvvisiamo la telecronaca di una partita di calcio. Un'esperienza davvero unica ed emozionante!

Ore 11: visitiamo uno dei più importanti studi di Sky Sport, l'Infinity Room, ovvero lo studio virtuale di Sky. È un posto magico dove la tecnologia fa interagire le persone con sfondi e oggetti artificiali, creando una realtà semi-virtuale. Da lì ci spostiamo in un altro studio importante: la Casa dello Sport. Qui ci colpisce come i tecnici riescano a modificare e adattare di volta in volta lo studio a seconda dell'utilizzo che devono farne. **Scopriamo che questi sono gli studi della Champions League!**

Ore 11:45: veniamo accolti nella Mixing Room, dove viene gestito l'audio delle varie trasmissioni.

Concludiamo il nostro tour con la diretta delle **12**. Tratteniamo quasi il fiato mentre ascoltiamo e osserviamo la giornalista che poco prima abbiamo conosciuto durante la riunione di redazione.

Prima di andar via passiamo rapidamente dalla **redazione di Sky Tg 24** e ammiriamo una quantità incredibile di monitor su cui passano immagini e notizie provenienti da tutto il mondo!

Ricordo che **ero nervosa**. Piano piano ho iniziato a fare amicizia con tutti i miei compagni. **A.J.**

Sono arrivato in terza e mi sembrava tutto strano, poi ho fatto **amicizia** e mi sono adattato più facilmente. **M.M.**

Sono cresciuta con **maestre e compagni magnifici**. Ci sono stati momenti di crisi ma da questi momenti si può anche imparare. **G.F.**

Sono stati anni di **divertimento e studio**.

Grazie alle nostre maestre! **T.E.**

Ho fatto **esperienze** che non dimenticherò mai. **Z.A.**

Sono grato di aver fatto parte di questo **bizarro ma simpatico gruppo**. **G.A.**

Ho trovato **tesori** che non ritroverò mai più, persone uniche, volenterose e desiderose di fare cose belle. **F.E.**

Ho passato molti **momenti felici** e sono contento di essere capitato in questa classe. **M.C.**

Vorrei **rivivere** il primo giorno di scuola: fantastico! Ho scoperto nuovi bambini che sono diventati nuovi amici. **C.G.**

Mi piace la scuola, ho fatto nuovi **amici**. **M.E.**

Mi sento cambiata e più grande. Non sapevamo né scrivere né parlare, ora sappiamo fare molte cose. **Q.V.**

Sono arrivata in terza, è stato un **po' difficile** ma alla fine è andata bene. **A.H.**

Tutti i miei compagni sono stati **gentili** sempre con tutti. **F.F.**

Sono stata **bene e male**: ho litigato ma ho fatto anche amicizie con persone nuove. **S.S.**

Sono **contenta** di quello che ho imparato a scuola, grazie alle maestre che cercano di dare sempre il meglio in tutto. **I.L.**

Le maestre ci hanno accudito e ci hanno insegnato nuove cose come succede in una **vera famiglia**. **F.J.**

La scuola non è molto colorata, però dopo tutto è una **scuola**. **F.S.**

Dover lasciare gli amici e le maestre mi fa tristezza, ma li ricorderò con **tanta felicità**. **L.L.**

MOROSINI

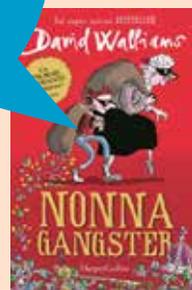
MANARA BOOK CLUB

P

I libri mi piacciono perché ti fanno viaggiare con la fantasia e mi immagino i personaggi che compiono le loro avventure. I libri sono miei amici.
Anna

LEGGERE È UNA COSA FANTASTICA PERCHÉ LEGGENDO SI IMPARA A SOGNARE, IMMAGINARE, SCOPRIRE E CON I LIBRI PUOI VIVERE AVVENTURE, STORIE ROMANTICHE CON PIRATI E PRINCIPESSA. IL MIO LIBRO PREFERITO È **NONNA GANGSTER** DI DAVID WILLIAMS.
GIULIA

Abbiamo chiesto alle bambine e i bambini della primaria e alle ragazze e i ragazzi della secondaria di raccontarci cosa pensano della biblioteca, perché leggono e quali sono i libri che amano. Queste tra gli scaffali sono alcune delle loro risposte.



A ME PIACE ANDARE IN BIBLIOTECA PERCHÉ C'È SILENZIO. IL LIBRO CHE MI PIACE DI PIÙ È **HARRY POTTER**.

A me piace molto la biblioteca perché c'è una bella atmosfera ed è bello leggere e vagare per la stanza, perché mi piace leggere e posso scoprire nuove cose.
Beatrice

VI CONSIGLIO **GOL** E ANCHE LA MITOLOGIA EGIZIA.
LORENZO

GOL PARLA DI CALCIO MA ANCHE DI AMICIZIA. PARLA DI UNA SQUADRA DI CALCIO, LE CIPOLLINE, E IL LORO MISTER SI CHIAMA GASTON CHAMPIGNON. LO SCRITTORE CHE HA SCRITTO **GOL** SI CHIAMA LUIGI GARLANDO E GLI VORREI DARE QUESTO BIGLIETTO. IN SOMMA, MI PIACE PER TUTTO.
LUCA

Mi piacciono molto i libri specialmente quelli più fantasiosi, quelli più allegri, quelli più dolci. Mi sono piaciuti molto **Lilli e il vagabondo**, **Gli Aristogatti** e qualcun altro.

Mi piace leggere perché...

• Mi sembra di entrare nella storia.

• Leggendo conosco cose che non esistono.

A me piace venire in biblioteca perché questo posto è magico. Ci sono tanti tipi di libri tutti quelli che vuoi e questo mi meraviglia.
Giorgia

SE NON AVESSI INCONTRATO PER CASO QUESTO FUMETTO IN BIBLIOTECA, NON AVREI MAI SAPUTO CHI ERA GIOVANNI FALCONE E COS'È LA MAFIA. L'HO CONSIGLIATO ANCHE A MIA MAMMA!
CAMILLA

LA MIA SERIE DI LIBRI PREFERITI È **GOL** MA VI CONSIGLIO ANCHE **PICCOLI BRIVIDI** E **DIARIO DI UNA SCHIAPPA**.

GERONIMO STILTON MI PIACE PERCHÉ È DIVERTENTE E MI FA VENIRE CURIOSITÀ. MI PIACE PERCHÉ C'È SEMPRE UN MISTERO DA RISOLVERE E UN'AVVENTURA EMOZIONANTE.

Leggere mi fa andare in luoghi magici ed esplorare posti che non conosco accompagnata da principesse, fate e pirati.
Cecilia

Mi piace la biblioteca perché...

• Perché leggo insieme ai miei compagni.

• Perché ci sono tanti libri da scegliere.

IO VI CONSIGLIO **WONDER**.

A me piace venire in biblioteca perché ci sono storie di draghi e a me piacciono i draghi.

Qui si può leggere con perfetta tranquillità e si può entrare nella storia sognando qualunque cosa immaginabile.

Leggere mi fa essere felice e mi fa stare in un altro mondo e la biblioteca ha tanti libri belli.

Mi piace la biblioteca perché...

• È un posto dove non c'è confusione.

A me piace venire in biblioteca perché mi rilasso molto e sono calma e i libri sono amici molto tranquilli che raccontano storie senza parlare.

La biblioteca per me è uno spazio dove trovi tanti libri in cui puoi sognare, immaginare e sentire mille emozioni.

Grazie a genitori, amici e nonni che ci aiutano a tenere aperte le biblioteche. Vuoi dare una mano anche tu? Scrivi a sala.lettura@icmorosinimanara.edu.it (per la primaria) o biblioteca@icmorosinimanara.edu.it (per la secondaria).

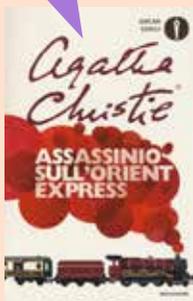


PENSO CHE ALL'INIZIO SIA UN PO' NOIOSO, PERÒ NELLO SVOLGIMENTO È MOLTO INTRIGANTE, PERFETTO PER CHI AMA INVESTIGARE SU CASI MISTERIOSI.
GIADA MARCOVATI

LOVECRAFT È UN AUTORE CHE SA COME CREARE ATMOSFERE PIENE DI TENSIONE E MISTERO.
JULES DE STASIO

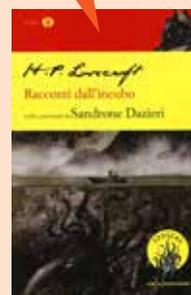
Mi piace la biblioteca perché...

Mi piace che ci sia spazio per studiare, le poltroncine e il modo in cui sono classificati i libri.



LA STANZA 13 È IL LIBRO PERFETTO PER CHI VUOLE INIZIARE A LEGGERE UN LIBRO DI GENERE HORROR MA SENZA PROVARE TANTA PAURA.
MARTINA FOGLIATA E SOFIA MARTINELLI

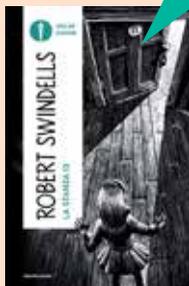
LO CONSIGLIEREI A TUTTI I RAGAZZI CHE SONO APPASSIONATI DI LIBRI DI AVVENTURA E FANTASCIENZA.
MARIA CAPALBI



Mi piace leggere perché...

Mi permette di immaginare nuovi mondi.

QUESTO LIBRO È PIENO DI SUSPENSE E SECONDO ME È FATTO MOLTO BENE. ALL'INIZIO NON MI INTRIGAVA MOLTO MA LEGGENDOLO MI SONO "IMMERSA" SEMPRE DI PIÙ.
TESSA SCEVOLA



SECONDO ME QUESTO LIBRO TI FA VEDERE IL PERCORSO DELLE MEDIE DA UN PUNTO DI VISTA MENO "RIGIDO" E CON UN SENSO DI IRONIA E DIVERTIMENTO.
TESSA SCEVOLA

Mi piace leggere perché...

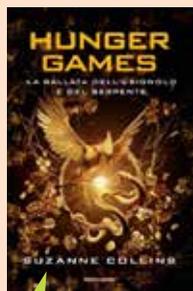
Mi piace immerdarmi nelle storie.



Mi piace la biblioteca perché...

Mi piace l'ambiente accogliente.

Mi piacciono i libri che ci sono.



LO CONSIGLIEREI A TUTTI I RAGAZZI CHE SONO APPASSIONATI DI LIBRI DI AVVENTURA E FANTASCIENZA.
MARIA CAPALBI



PENSO CHE QUESTO LIBRO SIA UN BUON PREQUEL PER LA SAGA DEGLI HUNGER GAMES CHE CI FA SCOPRIRE LE ORIGINI DI UNO DEI PERSONAGGI PRINCIPALI DELLA TRILOGIA.
FILIPPO CROTTI



Quest'anno sono nati due bellissimi concorsi per la biblioteca della scuola Manara: con Leggi e gareggi più leggi, più scrivi recensioni, più vinci! Con BiblioCiak! hai la possibilità di metterti alla prova come regista in una videorecensione o in un booktrailer.

Scopri di più



SECONDARIA

LO SAPEVATE CHE...

Alla Manara è attivo il **progetto certificazioni linguistiche**: si tratta di laboratori di potenziamento finalizzati alla preparazione degli esami di certificazione **dell'inglese** e dello **spagnolo** come lingue straniere (livelli A2-B1). Anche quest'anno è stato attivato il **progetto latino** per preparare i ragazzi di terza ad affrontare lo studio della lingua.



OPEN DAY

Il 2 dicembre, presso il plesso della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, si è svolto l'**Open Day**. I docenti hanno proposto delle attività da far svolgere ai bambini delle elementari guidati dagli studenti delle classi terze tra cui proposte legate allo studio delle **lingue straniere**, giochi con **l'informatica** e poi ancora **giochi sportivi**, esperimenti nel **laboratorio di scienze**, attività artistiche e musicali. Inoltre sono stati predisposti anche dei punti informativi in cui i ragazzi hanno presentato i progetti attivi all'interno dell'Istituto come ad esempio il **parlamentino**, il **giornalino**, la **biblioteca** e il **Team Antibullismo**. All'interno dei diversi laboratori e presso i punti informativi i bambini hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte e i genitori, interessati, facevano domande e chiedevano informazioni sulla scuola. Infine il **gruppo musicale**

ha partecipato con delle bellissime esibizioni all'interno dell'Auditorium che hanno emozionato tutti. Tutti gli alunni di terza si sono aiutati a vicenda e hanno lavorato in squadra. È stato impegnativo però molto divertente. Noi di 3B, in particolare, ci siamo sentiti fieri del nostro lavoro, dato che i bambini che hanno svolto con noi i giochi previsti all'interno del laboratorio di lingue se ne sono andati dall'aula contenti e alcuni sono persino ritornati per svolgere una seconda volta le attività. Questo ci ha fatto capire che siamo riusciti a eseguire tutto nel modo giusto e con entusiasmo. Data la **grande affluenza** e i tanti sorrisi di quel giorno possiamo affermare che la giornata dell'Open Day è stata un vero successo e questo è stato merito della collaborazione di tutti.

REBECCA CAIAZZO, ELISA ORAZI E VERONIKA VAKARCHUK

Leggi anche gli articoli della 1D e della 2F sugli Open Day di prime e seconde.

Apri il QR code per le altre attività!



CDMRR4... PROVE GENERALI DI CITTADINANZA!

La nostra scuola partecipa al **Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze di Zona 4**, progetto promosso dal Comune. I Consiglieri del nostro Istituto sono sei, di Primaria e Secondaria, **eletti dal Parlamentino**. Una volta al mese, presso il Municipio di via Oglio, i consiglieri delle scuole di zona si fanno portavoce presso l'Amministrazione delle esigenze dei coetanei. Dalla loro attività sono nati, negli anni, un **Club del libro**, le **marce della pace**, un progetto di riqualificazione delle **piste ciclabili**, un **torneo di calcio** interscolastico e il **Talent Show** di maggio 2024.



Scopri di più



4 THE TALENT!

Quest'anno i ragazzi delle scuole che fanno parte del Municipio 4 eletti al Consiglio di Zona hanno deciso di organizzare, nel mese di maggio, un **Talent Show**. Si tratta di un vero e proprio concorso che vede la partecipazione di **35 studenti** del nostro Istituto con performance di **canto**, **musica** e **danza**. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado e quelli della primaria si sono impegnati al massimo, con i loro talenti, per partecipare a questo evento che coniuga **arte**, **partecipazione**, **coesione** e contribuisce all'**incontro tra i ragazzi** e quindi alla loro crescita.



VERTICAL FARMING NEL LABORATORIO DI SCIENZE

Quest'anno a scuola sono state installate due serre per la coltivazione di piante che regolano la **ventilazione**, l'**irrigazione** e l'**illuminazione** per creare le condizioni perfette per la crescita. Essendo **serre automatiche** noi abbiamo dovuto solo seminare in cubi di fibra di cocco, riempire il serbatoio d'acqua e monitorare la **crescita delle piante** dall'app Cultevo, l'azienda che ha progettato e costruito le serre. L'applicazione permette di rimanere sempre aggiornati sul **ciclo di coltivazione**. L'esperienza ci è piaciuta molto, speriamo che continui anche nei prossimi anni.

i bambini non nascono bulli, ma viene insegnato loro ad esserlo

IL BULLO È
PIÙ DEBOLE
DELLA
VITTIMA

IL BULLISMO
È
UN COMPORTA-
MENTO
INADEGUATO

NON È GRANDE
CHI HA BISOGNO
DI FARTI SENTIRE
PICCOLO

IL BULLISMO
ROVINA
DELLE
VITE

ESPERIENZA CON IL TEAM ANTIBULLISMO

IL TEAM ANTIBULLISMO

Sono trascorsi sette anni dalla Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” che ha avviato nelle scuole la nascita di percorsi dedicati. Il nostro Istituto si è subito attivato per mettere in atto iniziative contro bullismo e cyberbullismo. Inizialmente un unico referente coordinava gli interventi. Dal 2021 il referente è stato affiancato da un gruppo di docenti di primaria e secondaria: il **Team Antibullismo**.

DI COSA SI OCCUPA IL TEAM ANTIBULLISMO?

Il Team lavora in un'ottica di **prevenzione** promuovendo conoscenza reciproca, apertura alla diversità, rispetto degli altri e delle regole di convivenza civile. All'occorrenza interviene per **contrastare** ogni forma di bullismo e discriminazione, in accordo con le procedure del “Protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo” redatto dal Team. Il Team lavora anche in un'ottica di **sensibilizzazione** sui pericoli della rete. Ogni anno, a febbraio, vengono proposte iniziative dedicate al Safer Internet Day e alla Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo. Diverse le iniziative realizzate quest'anno: un **laboratorio sulle relazioni** per le prime, la partecipazione allo spettacolo Io me ne frego! per le seconde e terze e **incontri con la Polizia Locale di Milano** sulla sicurezza informatica per le terze.

QUAL È LA PAROLA CHIAVE DEL TEAM?

Fiducia. A inizio anno, il Team si è presentato a tutte le classi: alunne e alunni sanno che, se ci chiederanno aiuto, li aiuteremo nel rispetto della privacy. Possono cercarci personalmente oppure possono **scrivere una mail** all'indirizzo teamantibullismo@icmorosinimanara.edu.it. Per la secondaria è possibile anche **lasciare un biglietto nella BOX POSTA** in atrio.

UN ALUNNO, CHE CHIAMEREMO **MARCO** (NOME DI FANTASIA), CI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA POSITIVA CON IL TEAM ANTIBULLISMO.

CIAO MARCO, COME SEI ARRIVATO AL TEAM ANTIBULLISMO?

Alle elementari sono stato bullizzato, in particolare dalla quarta elementare. Un giorno mi è capitato anche alle medie di vivere un **episodio spiacevole** e quindi ho pensato di rivolgermi al Team Antibullismo anche per **liberarmi di tutti i fardelli** che avevo da anni.

CHE PASSI HAI FATTO?

Ho parlato con la mia professoressa che mi ha fatto parlare con la responsabile del Team Antibullismo.

COME TI SEI SENTITO QUANDO HAI PARLATO?

Mi sono sentito molto a mio agio, potevo dire tutto **liberamente, senza paura** che qualcuno poi potesse sapere, è stata una liberazione. Sono già stato da una psicologa in passato però non è la stessa cosa, meglio il Team Antibullismo.

PERCHÉ PENSI SIA MEGLIO IL TEAM ANTIBULLISMO?

Il Team è all'interno della scuola e quindi capisce di più **le situazioni tra studenti** mentre la psicologa smorzava un po' i fatti dicendo che erano parte del “clima scolastico”. Chi è dentro la scuola conosce l'ambiente e può aiutare meglio gli studenti.

COSA CONSIGLERESTI A TE STESSO SE DOVESSERO RICAPITARE FATTI SPIACEVOLI?

Di **difendermi** e poi subito dopo di **rivolgermi a un adulto**, anche se non sempre gli adulti ti ascoltano: alle elementari mi è successo che la maestra non mi prendeva molto in considerazione e quindi non mi ero più rivolto a un adulto. Poi ho capito che quella persona non era molto responsabile. Allora mi sono rivolto ai miei **genitori**, poi ai **professori** e ora al **Team Antibullismo**.

MEGLIO TENERSI LE COSE DENTRO OPPURE PARLARE SUBITO?

Parlare subito. Anch'io ho fatto **l'errore di tenere tutto dentro**, ma dopo un po' non ce la fai più, è bruttissimo. Io fino alla quinta elementare ho

tenuto tutto dentro, infatti stavo andando “in tilt”, poi quando l'ho detto mi sentivo già un po' meglio. Quando sono venuto alle medie mi sono trovato bene.

COSA CONSIGLERESTI A QUALCUNO CHE STA SUBENDO BULLISMO?

Inizialmente di **fregarsene**. Anche a me hanno sempre detto “fregatene, fregatene” ma non funzionava tanto perché gli insulti comunque ti arrivano. Poi, se gli insulti continuano, il mio consiglio è quello di **rispondere a tono, in modo sarcastico**. Anch'io dopo un bel po' ho risposto e mi sono liberato perché di solito le vittime stanno sempre zitte, lo so perché mi è successo. Ma se gli insulti durano a lungo **bisogna chiedere aiuto**.

COSA CONSIGLERESTI INVECE A UN BULLO?

Di considerare il punto di vista della vittima che se la sta passando malissimo. Di solito i bulli si comportano male perché hanno qualche problema, magari in famiglia, ma fare del male a qualcuno non risolve i problemi. Inoltre se il bullo ha qualche insicurezza verso qualcuno che sente “superiore” a lui, deve ricordare che tutti hanno delle **debolezze** e tutti hanno qualcosa di speciale: è inutile rimuginare sulle cose speciali che tu non hai.

C'È UN LIBRO O UN FILM SUL BULLISMO CHE VORRESTI CONSIGLIARE?

Il film *Wonder* è molto carino, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto fisico: molti vengono bullizzati perché non rispettano gli “standard di bellezza”. In realtà ognuno è come è, non si possono raggiungere **standard impossibili**. In *Wonder* il protagonista ha la faccia deformata, ma nonostante i suoi “difetti” insegna che tu puoi **essere ciò che vuoi** e sei molto **più del tuo aspetto fisico**.



Ricorda che chiedendo aiuto proteggi te stesso e gli altri dal bullo che potrebbe continuare a fare del male. Nessuno deve vivere male!

1a

SUCCEDE IN PRIMA



CLASSE 1A

29 FEBBRAIO, SCUOLA MANARA CHIAMA ANTARTIDE

Alcune classi della nostra scuola si sono collegate con la **nave rompighiaccio Laura Bassi** che stava tornando dall'**Antartide** dopo due mesi di ricerche sulla salute della nostra atmosfera e del nostro mare.

Come fa una nave a sondare l'atmosfera? Il capo missione ci ha spiegato che attraverso l'estrazione di grandi tubi di ghiaccio, un'attività che si chiama **carotaggio**, possono studiare le particelle d'aria intrappolate nel ghiaccio, che hanno anche più di 100.000 anni.

I risultati però dicono che il nostro mare non sta tanto bene: inquinamento, microplastiche, sostanze tossiche. Inoltre l'oceano assorbe il 90% del calore dell'atmosfera e ha un ruolo importante per **mitigare l'aumento di temperatura** che coinvolge il pianeta; ma si sta riscaldando con un impatto sugli ecosistemi, mentre lo scioglimento dei ghiacci causa l'innalzamento del livello del mare.

Poi ci hanno raccontato che nella rotta del Mar Rosso devono stare attenti ai **pirati**. Non sono come ce li immaginiamo: sono dei ladri armati che salgono sulle navi per saccheggiare tutto ciò che trovano.

Le cose più emozionanti, secondo loro, sono stati i tramonti che diventavano alba con **colori stupendi** e degli **animali inaspettati**, come una stella marina coloratissima che si era infilata insieme a un pesciolino nel materiale che stavano campionando.

È stato proprio interessante!

CLASSE 1B

PRIMARIA VS SECONDARIA!

Noi pensavamo che quelli delle medie sarebbero stati degli anni terribili, ci aspettavamo professori severissimi e infinite materie da studiare! Alle elementari le nostre maestre ci dicevano che le medie sarebbero state molto faticose e che avremmo avuto più difficoltà, che i professori sarebbero stati molto più severi. Insomma, ci aspettavamo di vivere un inferno. Una volta iniziate le medie abbiamo invece trovato buoni insegnanti.

Molti di noi avevano paura di trovare dei compagni antipatici ma con il passare dei giorni siamo diventati amici e alla fine ci siamo tranquillizzati.

Ora invece abbiamo pensieri differenti: abbiamo buoni amici, ci impegniamo e facciamo il conto alla rovescia per l'estate, la spiaggia e il caldo infernale. Abbiamo svolto tanti lavori, come interviste a scienziati del passato, colorazione di stoffe con elementi naturali e li abbiamo presentati all'Open Day, insieme a una **brochure del quartiere** realizzata da noi. Abbiamo incontrato il nipote di Nedo Fiano, **Davide Fiano**, che ci ha raccontato di suo nonno sopravvissuto all'Olocausto. Infine, ci siamo collegati con la **nave rompighiaccio** in Antartide e abbiamo realizzato dei cartelloni sul disastro della centrale nucleare di **Chernobyl**.

Anche se ci manca l'intervallo con i compagni e le maestre della primaria, **siamo contenti della nostra fantastica 1B**.

CLASSE 1C

L'INCREDIBILE A TEATRO

In questo primo anno di scuola media abbiamo trovato molto interessante il **laboratorio di teatro**. Il nostro insegnante, Cristian Gallucci, ci ha guidato a mettere in scena una fiaba, **Una cosa incredibile** di **Hans Christian Andersen**. La storia racconta di un re che sogna una cosa incredibile ma quando si sveglia non se la ricorda più. Naturalmente abbiamo riadattato la trama e ognuno ha pensato a qualcosa di incredibile. Il corso è durato 10 incontri, infine il 21 febbraio



CLASSE 1D

GENITORI IN CLASSE

Il 13 gennaio è stato un giorno indimenticabile per noi perché la nostra classe ha potuto **mostrare ai familiari** il lavoro svolto nelle settimane di dicembre e gennaio.

Abbiamo lavorato su tre materie differenti: **tecnologia**, **musica** e **italiano**.

Alcuni dei nostri compagni hanno presentato il **coding unplugged** che consiste nel comporre un disegno in **pixel art** utilizzando i colori richiesti dal codice.

Per quanto riguarda le attività musicali, insieme alle altre classi prime, ci siamo recati in auditorium per cantare **When you believe**. Dopo esser ritornati in classe, abbiamo cantato al karaoke la canzone **Volare**.

In italiano abbiamo lavorato sulla fiaba suddividendoci in quattro gruppi. Ciascun gruppo ha scritto una fiaba che è stata rielaborata con diverse tecniche: drammatizzazione, produzione digitale, disegno e lettura espressiva.

L'iniziativa **Scuola aperta ai genitori** è stata entusiasmante: abbiamo potuto mostrare ai nostri familiari le attività svolte in classe nel corso del primo quadrimestre e la partecipazione di ciascuno di noi alle proposte scolastiche.

È stata un'esperienza molto bella che ci ha consentito di imparare tantissime cose nuove e rafforzare il lavoro di gruppo intrecciando una rete di nuove amicizie.

È stato davvero divertente!

**ALICE FERRAIOLI, CECILIA MORANDI
E MATILDE PETITTO**

abbiamo messo in scena lo spettacolo: è stato molto emozionante perché lo abbiamo rappresentato davanti ai nostri genitori e perché è stato il nostro primo lavoro di squadra come classe. Questo lavoro insieme ci ha permesso di **conoscerci** di più e di diventare un **gruppo** più unito, oltre naturalmente a divertirci. Grazie al teatro abbiamo capito l'importanza di ascoltare e di mettersi nei panni degli altri, ma anche che ogni ruolo è importante e che non bisogna sottovalutare se stessi. Inoltre, nel teatro i gesti e gli sguardi sono importanti e questo ci ha permesso di fare un lavoro sulle nostre **emozioni**. Speriamo di ripetere anche nei prossimi anni questa esperienza!



CLASSE 1E

I MITI DI PERCY JACKSON!

Quest'anno, nelle ore di approfondimento di lettere, abbiamo visto i due film che hanno come protagonista **Percy Jackson**, personaggio della saga letteraria di **Rick Riordan**.

La professoressa ha scelto questi film perché sono adatti a noi ragazzi e ci hanno fatto scoprire i miti dell'antichità in modo appassionante. Abbiamo poi lavorato alle **recensioni** e **disegnato dei personaggi**.

Nel primo film, *Il ladro dei fulmini*, Percy Jackson è un adolescente dislessico che scopre di essere un **semidio** poiché è figlio della mortale Sally e del dio del mare Poseidone. Zeus lo accusa di aver rubato la folgore olimpica e Percy, con l'aiuto degli amici Annabeth e Grover, deve dimostrare di essere innocente. Oltre ad essere molto bello, questo film è utile per conoscere i personaggi della **mitologia greca**. Molto bella è anche la **trasposizione degli elementi antichi in moderni**.

Nel secondo film, *Il mare dei mostri*, l'albero che protegge il Campo mezzosangue viene avvelenato. Percy, Annabeth e Grover devono trovare il Vello d'oro per curare l'albero e ripristinare la barriera del campo. Con loro c'è Tyson, un ciclope che si rivela il fratello di Percy. Di questo film ci sono piaciuti molto gli effetti speciali, la realizzazione grafica delle ambientazioni e delle figure mitologiche e l'interpretazione degli attori.

Guarda i nostri disegni sul blog della scuola!



CLASSE 1F

UN MODO DIVERSO DI FARE SCUOLA



CLASSE 1G

I NOSTRI ERETICI

La 1G vuole rendervi partecipi di un lavoro svolto nelle due ore di compresenza dal titolo *I nostri eretici*. Solitamente accostiamo il termine "eretico" a persone in contrasto con la dottrina religiosa ufficiale. Possiamo però utilizzare la parola eretico in ambito diverso da quello religioso? Noi pensiamo di sì. Dal dizionario sappiamo che la parola **eretico** deriva dal verbo greco *aireo* che significa "scegliere". L'eretico è colui che **sceglie con la propria testa**, ha idee diverse dall'opinione comune e non ha paura di esprimersi liberamente nonostante le censure che potrebbero limitarlo. Facendo una "scelta diversa" l'eretico va incontro a tanti problemi e, a volte, paga a caro prezzo la sua scelta. Nel corso della storia passata tanti sono i personaggi che hanno lottato per portare avanti il proprio pensiero, che hanno compiuto azioni semplici ma straordinarie.

Ognuno di noi ha così pensato al proprio "eretico" e ha motivato questa scelta. Così, ad esempio, sono state fatte ricerche su **Samantha Cristoforetti** che ha lottato contro la discriminazione e gli stereotipi di genere per entrare a far parte dell'Agenzia Spaziale Europea, oppure l'artista **Banksy** che utilizza la sua arte per criticare gli aspetti negativi della società e non teme di prendere di mira i potenti della terra.

Ora tocca a voi: **qual è il vostro eretico?**

AMELIA MERA, MIA TEMPORELLI, GRETA VILLANI E OLMO VOSO

La scuola non è solo penne, libri, quaderni e pagine su pagine di calcoli e parole. Grazie alle **uscite didattiche** può essere anche entusiasmante e stimolante! Esse infatti non sono una perdita di tempo, ma un modo diverso di imparare. Noi ne abbiamo fatte varie, insieme ai nostri docenti. Ci siamo divertiti imparando tante cose nuove. La prima è stata all'**Idroscalo**, all'inizio dell'anno, dove ci siamo conosciuti tutti un po' meglio e abbiamo imparato ad andare in canoa e sulla Dragonboat!

Poi siamo andati al **Teatro Menotti** a vedere uno spettacolo intitolato *Possiamo salvare il mondo prima di cena*. Parlava dei cambiamenti climatici

CLASSE 1H

LA PRIMA GITA DELLE MEDIE ALL'IDROSCALO

Il 4 ottobre ci siamo recati all'Idroscalo insieme ad altre classi dell'Istituto per svolgere un'attività legata al canottaggio. Questa uscita per noi ha rappresentato la nostra **prima gita della scuola media** e adesso ve la raccontiamo. Siamo partiti da scuola alle ore 8:05 per dirigerci alla fermata del tram e successivamente abbiamo preso un autobus che ci ha portati alla nostra destinazione. Appena arrivati all'Idroscalo abbiamo percorso un breve sentiero e poi siamo entrati negli spogliatoi dove ci siamo cambiati, mettendo costume e ciabatte, pronti per questa fantastica esperienza. Dopo esserci radunati abbiamo incontrato gli istruttori che ci hanno spiegato cos'è il **canottaggio** e alcune regole fondamentali. Per esempio come tenere i remi e molto altro. Dopo abbiamo fatto una prova sulla canoa singola. Ci siamo divertiti molto e uno di noi è persino caduto in acqua! Successivamente siamo saliti sulla **Dragonboat**, una particolare canoa molto lunga che conteneva tutta la nostra classe ed è stato fantastico perché con questa siamo arrivati al centro del lago. È stata una **bellissima esperienza**, siamo stati insieme, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo riso parecchio. Speriamo di rifare, nei prossimi anni, altre gite come questa.

LEONARDO CIRILLO E LEONARDO RAIMONDI

e degli sprechi alimentari ed è stato molto interessante.

A febbraio invece abbiamo avuto modo di assistere a delle prove dell'Orchestra Filarmonica del **Teatro alla Scala** dirette dal maestro Barenboim.

Infine siamo andati al **Museo del Fumetto**, dove abbiamo scoperto l'opera del fumettista Gianni De Luca e fatto un interessante laboratorio di disegno. È stato davvero bello! Ma non è finita, presto ci spingeremo "più in là": andremo a visitare **Mantova**, navigheremo sul Mincio e staremo fuori tutto il giorno! Queste sono le nostre uscite di quest'anno, chissà quali saranno quelle degli anni prossimi...



2a

SUCCEDE IN SECONDA

La 2G e la 2E hanno svolto un lavoro sulla pace. Scopri "Run for peace" sul blog della scuola



CLASSE 2A

DEBATE E RICETTE

Le ore di **compresenza** in 2A sono state molto interessanti. Nel primo quadrimestre abbiamo svolto un'attività di *debate* (confronto di opinioni tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato). L'obiettivo era imparare a essere efficaci nell'**argomentazione**. Come esercizio di preparazione abbiamo "giocato" alla **mongolfiera**: ci siamo divisi a coppie e ogni coppia ha scelto un personaggio conosciuto che è stato importante per l'umanità. Dovevamo immedesimarci in lui/lei e convincere la giuria di essere stati fondamentali nella nostra esistenza, per non essere buttati giù dalla mongolfiera (che aveva bisogno di essere alleggerita). Già, perché ci si trovava tutti insieme su una mongolfiera! L'attività è proseguita con il *debate* vero e proprio che ha una "scaletta" piuttosto rigida da rispettare. Prima un gruppo espone la propria tesi e una prima argomentazione, poi si passa al secondo gruppo che controbatte e così via. Mancava solo un seggio da cui parlare e la tribuna per gli ascoltatori! Nel secondo quadrimestre, invece, abbiamo lavorato sulle nostre **ricette familiari**. Ciascuno ha scelto un **piatto-memoria**. Il ricordo poteva essere legato a un sapore, un profumo, un evento. L'obiettivo era quello di creare un libro di ricette collettivo e di ragionare, anche a livello scientifico, sugli alimenti.



CLASSE 2D

PLEASE STAND BY. TUTTO CIÒ CHE VOGLIO



CLASSE 2B

IO (NON) ME NE FREGO

Il 2 febbraio, insieme a molte classi della scuola, siamo andati al **Teatro Leonardo** a vedere *Io me ne frego*, uno spettacolo sul **bullismo**. Ci aspettavamo la solita cosa: qualcuno che ci diceva cosa si deve e cosa non si deve fare, ma in realtà è stato tutto diverso. I protagonisti, **Rospo e Biglia**, all'inizio sono amici ma a un certo punto qualcosa cambia: a scuola arriva un nuovo ragazzo, **Robertino**, e Rospo si lascia influenzare dai suoi comportamenti. Diventa prepotente, minaccia e prende in giro gli altri, fino a commettere azioni molto gravi. Insomma Rospo si trasforma in un bullo. Questo spettacolo è stato **coinvolgente** e ci ha permesso di riflettere su alcune cose: che il ruolo di chi assiste al bullismo è determinante, perché il bullo senza **pubblico** non agisce; che chi subisce il bullismo di solito non dice niente perché teme che possa succedere qualcosa di peggio, ma una volta che trova il coraggio di parlare le cose si possono mettere a posto; che i bulli in realtà non sono persone così forti, anzi, sono molto fragili e nascondono la loro **fragilità** dietro i **comportamenti prepotenti**. Gli autori e gli attori di questo spettacolo sono riusciti a trattare un tema di cui abbiamo sentito parlare milioni di volte ma in maniera molto vicina a noi, usando il nostro stesso **linguaggio**, trasmettendo il **messaggio** in maniera forte e chiara.



CLASSE 2C

EX ALUNNI IN CATTEDRA: UNA LEZIONE SU DANTE



Quest'anno noi alunni della 2C abbiamo avuto una piacevole sorpresa: un lunedì pomeriggio, alla presenza delle professoressse Capozucca, Campagna e Ridolfo, abbiamo seguito una **lezione** sulla *Divina Commedia* tenuta da quattro **ex allievi della scuola** Manara: Azzurra Gimigliano, Giulia Sprio, Bianca Baratto e Francesco Fontana. In modo divertente e appassionante questi ragazzi hanno condiviso con noi alcune curiosità sulla celebre opera di Dante. **Giulia** ci ha fornito una panoramica delle **tre cantiche presentandole attraverso la musica**, in particolare con l'ascolto di tre brani appartenenti a generi musicali diversi, nello specifico pop e rock. **Azzurra** ha presentato **alcuni dei più noti mostri dell'Inferno**; **Bianca** ci ha parlato della **cosmologia dantesca in relazione alla matematica quantistica e agli studi attuali sull'universo**, infine, **Francesco** ha spiegato la **legge del contrappasso**. Grazie alla semplicità e alla chiarezza del loro linguaggio, ci siamo appassionati maggiormente all'argomento. Adesso siamo in grado di apprezzare il testo dantesco con maggior consapevolezza e con uno spirito nuovo. Ci è piaciuto molto questo incontro insolito che ha portato in cattedra **nuovi "insegnanti" preparatissimi**. Abbiamo così scoperto e imparato, in modo diverso, molte cose che non sapevamo.

La Paramount aveva indetto un concorso per nuovi sceneggiatori di *Star Trek*, una serie di fantascienza degli anni '90 di cui lei era fan appassionata. Così, la ragazza mette tutta se stessa nella stesura di più di 400 pagine, che non riesce però a spedire in tempo. L'unica possibilità per partecipare alla selezione è andare a **Los Angeles** di persona e consegnare il lavoro direttamente a mano. Non possiamo fare troppi *spoiler* ma è un film che consigliamo di vedere perché ci ha fatto appassionare alle avventure di questa ragazza che è riuscita a **superare le proprie paure** da sola e a **raggiungere l'obiettivo** che aveva in mente.



CLASSE 2E

DANTE SCATENA L'INFERNO

Il 27 febbraio siamo andati al **Teatro Leonardo** a vedere lo spettacolo *Scateniamo l'Inferno*, sulla **Divina Commedia**.

Appena è iniziata la narrazione ci siamo immesdesimati nei personaggi e il sipario si è aperto... Il **professore di italiano è in difficoltà**: non riesce a preparare la lezione per i suoi alunni! Troppo rumore a casa sua, meglio andare a scuola.

Quando il bidello lo vede, un forte fastidio si scatena dentro di lui e cerca in tutti i modi di mandarlo via.

Dopo un po' di tempo prova compassione per il professore e cerca di spingerlo nella giusta direzione.

Alla nostra classe è piaciuta molto questa storia. Ci siamo divertiti quando il professore ha rappato alcuni versi della *Divina Commedia* e ha cantato con il bidello.

Invece **ci siamo sorpresi quando abbiamo scoperto che il bidello era in realtà... no spoiler**, lo scoprirete guardando lo spettacolo!

Lo consigliamo a chiunque sia interessato alla storia di **Dante**, ma soprattutto a ragazzi e studenti.

Questa esperienza è stata unica e significativa: alcuni potranno trovarla noiosa o addirittura pesante, ma se pensate al viaggio immaginario che Dante ha scritto per ciò in cui credeva e per amore di Beatrice essa diventerà leggera e affascinante.

Beh, che dire... Correte a vedere questa rappresentazione!

SOFIA CANNATA, SOFIA D'AGOSTINO, MELISSA DATO ED EMMA VIVENZI



CLASSE 2F

UNITI CONTRO I MURI CHE DIVIDONO

In occasione dell'Open Day del 13 gennaio, noi della 2F, insieme alla professoressa Casali e al professor Boschetti, abbiamo deciso di presentare ai genitori un interessante lavoro di **Educazione Civica** incentrato sui **muri** presenti nel mondo, come quello che separa gli USA dal Messico o il Marocco dal Sahara Occidentale. Essi dividono i popoli e provocano guerre e odio.

Abbiamo formato dei gruppi, poi abbiamo diviso il lavoro in due parti: prima abbiamo raccolto informazioni per creare dei video con canva e poi abbiamo riprodotto una serie di **cartelli di confine** realmente esistenti; infine abbiamo diviso l'aula in due, come se fossimo davvero separati dai nostri genitori, tuttavia, al termine dell'attività, abbiamo "abbattuto" questo muro e siamo corsi ad **abbracciare i nostri parenti**.

Chi ha avuto occasione di visionare i nostri lavori ha gradito **l'impegno e la creatività del lavoro**: la 2F ha stupito i visitatori, molti dei quali non sapevano che al mondo esistono così tante **barriere** tra le popolazioni.

Con questo lavoro abbiamo capito che ci sono ancora decine di muri nel mondo **che separano famiglie e amici**, e forse siamo riusciti a far percepire alle persone presenti che cosa provano e che cosa vivono quotidianamente tante persone nel mondo.

CLASSE 2G

SAPETE COS'È IL GPS?

Per noi della 2G il GPS è il **Giornalino Piccoli Scienziati**, nato durante le ore di compresenza tra italiano e matematica.

Qual è il segreto di un treno a levitazione magnetica? A che punto è la medicina robotica? L'uso del cellulare influisce sul cervello? Cos'è la carne sintetica? E i sogni sognano?

Tante curiosità scientifiche hanno trovato posto nel nostro **giornalino di divulgazione scientifica** che poi, **stampato e rilegato** artigianalmente, è stato presentato all'Open Day.

Come si è articolato il lavoro?

Per cominciare ci siamo trasformati in giornalisti e abbiamo scritto un articolo su un argomento a scelta. Poi abbiamo dato vita alla redazione del giornale, divisi in cinque gruppi.

Il **comitato scientifico** ha riletto e controllato i contenuti degli articoli. La **redazione** ha revisionato e corretto i testi (anche l'ortografia eh!). Il gruppo della **ricerca iconografica** ha scelto le immagini. I **grafici** hanno impaginato tutto con l'uso di Canva.

Il **coordinamento redazionale** ha gestito il passaggio degli articoli da un settore all'altro, scegliendo con i grafici come disporre gli argomenti. Siamo stati una redazione un po' rumorosa... ma in quale giornale non è così? Il risultato ha sorpreso tutti, compresi noi e i nostri professori! Ve ne diamo un assaggio di qualche pagina. Se volete leggerlo tutto, venite a cercarci in 2G!



CLASSE 2H

ALLA SCOPERTA DELLA VECCHIA MILANO



Il 4 marzo, insieme al professor Selvaggi e alle professoressa Rinaldi e Battani, abbiamo svolto un'uscita didattica a Milano con un duplice scopo: **religioso**, in quanto abbiamo visitato delle chiese cristiane, e **artistico** poiché molte delle chiese che abbiamo visto sono rappresentative dell'**arte romanica** che abbiamo studiato.

Ci siamo riuniti tutti in classe al solito orario, poi in tram abbiamo iniziato il nostro tour partendo dalla **Basilica di Sant'Ambrogio**: in classe avevamo parlato della sua struttura rappresentativa dell'architettura tra il IX e il XII secolo. Di questa basilica sono famosi l'**altare di Volvinio** (la cui parte davanti è realizzata tutta in oro) e la **cripta** che contiene

i corpi dei martiri Gervasio e Protasio, oltre a quello di Sant'Ambrogio. Grazie al professor Selvaggi abbiamo avuto la possibilità di visitare la cripta, i corpi erano ben conservati, con ancora le vesti addosso. Dopodiché abbiamo visitato le **Colonne di San Lorenzo**, la **Basilica di Santo Stefano**, **San Bernardino alle Ossa** (chiamata così perché conserva tutti gli scheletri dei cimiteri vicini) e la **Chiesa di San Satiro** famosa perché ospita il finto coro di Bramante, capolavoro della pittura prospettica rinascimentale italiana. Per finire siamo tornati a scuola per uscire all'orario di tutti i giorni.

È stata una gita molto istruttiva!

SOFIA MARTINELLI E ALESSANDRO PELLEGRINI

3a SUCCEDE IN TERZA



CLASSE 3A

LA SETTIMANA "GREEN": STUDENTI AL SALVATAGGIO DELL'AMBIENTE

Nel corso dell'anno scolastico, abbiamo esaminato il tema del **cambiamento climatico** in diverse materie. Durante le ore di compresenza (scienze e lettere), le nostre insegnanti Bardi e Fucà ci hanno poi proposto una sfida: vivere una **settimana "green"**, in cui abbiamo adottato dei **piccoli gesti per aiutare il pianeta**. Alla fine, abbiamo redatto relazioni, confrontato i risultati con i nostri compagni di classe e discusso tutti insieme.

Le rinunce più comuni sono state quelle di **consumare meno carne**, soprattutto rossa, spesso proveniente dagli allevamenti intensivi, l'impatto dei quali è insostenibile per il pianeta; **ridurre l'uso di e-mail e foto**, **risparmiare acqua** preferendo quella fredda e diminuendo il tempo sotto la doccia, **evitare di usare mezzi di trasporto inquinanti** ed **evitare di tenere le luci accese** quando non necessarie.

Molti di noi hanno anche **coinvolto le proprie famiglie** in queste azioni ed è stato veramente bello parlare di questo argomento tanto attuale con i nostri genitori, fratelli e/o sorelle.

Anche se alcune rinunce sono state difficili, cercheremo di mantenerle come parte delle nostre abitudini quotidiane perché **ogni singola azione può fare la differenza!**



CLASSE 3B

A TEATRO CON CALVINO

Quest'anno la nostra classe 3B, durante il laboratorio teatrale tenuto da Gennaro Ponticelli il lunedì pomeriggio, ha scelto di lavorare su un libro molto bello, anche se per certi versi complesso, ovvero **Le città invisibili** di **Italo Calvino**.

Per affrontare questo lavoro abbiamo inizialmente letto le descrizioni di alcune città tratte dal libro e successivamente ne abbiamo scelte tre: **Despina** che fa parte delle *Città e il desiderio*, **Ersilia** inclusa nel capitolo *Le città e gli scambi* e **Bauci** che fa parte delle *Città e gli occhi*. Nel corso delle lezioni abbiamo eseguito **esercizi di teatro** per esercitare il corpo e la voce e contemporaneamente abbiamo cercato il modo di descrivere queste città e lo abbiamo fatto attraverso una serie di **fotografie** ovvero tramite delle posizioni dei nostri stessi **corpi che andavano a formare delle istantanee** e poi tramite dei **dialoghi** realizzati ad hoc da noi sotto la guida esperta dell'operatore teatrale.

Durante lo spettacolo le tre città selezionate sono state unite seguendo come filo conduttore le loro specifiche caratteristiche.

Inoltre alla fine della lezione aperta, tenutasi a dicembre, come in una **mostra** vera e propria abbiamo esposto dei **disegni** che rappresentavano la nostra personale interpretazione delle *Città invisibili*.

ALEX ROMAN E DANIELE PEPE



CLASSE 3C

INCONTRO CON DIANA CALLEGARI

Durante le ore di compresenza, con le professoressa Bardi e Ridolfo, abbiamo fatto un **lavoro sulle dipendenze, fisiche e psicologiche**. Partendo dalla dipendenza da junk-food abbiamo parlato dei **disturbi alimentari**, tra cui l'anoressia nervosa che ti porta a non mangiare più.

Alla fine del percorso, abbiamo incontrato **Diana Callegari**, una ragazza che ha affrontato l'anoressia, è riuscita a guarire e ha scritto un libro per aiutare altre persone che ne soffrono, *Divisa in due*. Questa è la sua storia.

Da **adolescente**, Diana ha avuto dei problemi al ginocchio: questo le ha causato problemi fisici e psicologici, infatti Diana ha iniziato a soffrire di dolore cronico, un dolore che partiva dal ginocchio e le arrivava alla mandibola.

La sua **anoressia** è iniziata l'ultimo anno del liceo: il dolore e il desiderio di Diana di voler essere una ragazza come le altre, la portarono a cercare dei metodi online per perdere peso e iniziò a dimagrire sempre di più fino a sfiorare la morte.

Un giorno Diana venne **ricoverata d'urgenza**: una dottoressa aveva già deciso che non c'era più speranza per lei ma grazie a un altro medico e all'insistenza dei suoi cari, Diana ha iniziato il suo percorso di **guarigione**.

Da questo incontro abbiamo imparato che nella vita **possono esserci momenti bui** che poi per fortuna sono **seguiti da momenti di luce**.

Guarda il video del No Backpack Day su YouTube



CLASSE 3E

NO BACKPACK DAY

Per **Educazione Civica** abbiamo parlato del **volontariato** e in particolare delle persone che aiutano **chi non ha molte possibilità economiche** o si trova in **zone di guerra**. Così, insieme alla professoressa Lo Cicero, abbiamo organizzato una giornata in cui gli studenti, invece di portare il materiale scolastico negli zaini, avrebbero dovuto usare qualcosa di alternativo. Siamo stati molto creativi: molte persone hanno portato i libri in secchielli, cassette degli attrezzi, passeggini delle bambole. La professoressa ha voluto farci immedesimare nei **ragazzi che non hanno la**



CLASSE 3F

ARRIVARE IN CIMA

Il nostro **insegnante di matematica** è un appassionato di **arrampicata** e ha deciso di condividere con noi la sua passione per questo sport. L'idea si è concretizzata in quattro uscite durante le quali ci siamo recati alla palestra **Rockspot**. Lì quattro istruttori molto bravi ci hanno insegnato le basi delle **due discipline** dell'arrampicata: **blocchi e corda**. Durante le lezioni riguardanti la prima disciplina abbiamo imparato a scalare senza l'aiuto di corde. Ci siamo poi cimentati nell'arrampicata con la corda: eravamo legati ad un compagno che rimaneva a terra e ci sosteneva mentre scalavamo. Siamo riusciti a raggiungere un'altezza di 15 metri. Partendo dalle basi siamo arrivati a mettere in pratica **tecniche più complesse** come scalare da primi di cordata. Ci siamo divertiti molto ed è stato interessante e coinvolgente scoprire questo sport. Riuscire a concludere i percorsi più impegnativi rappresenta una **sfida non solo fisica ma anche mentale**, e la **soddisfazione** che si ha una volta arrivati in cima è unica. Ringraziamo il professor Radini che ci ha permesso di vivere quest'esperienza, gli altri insegnanti che ci hanno accompagnato e gli istruttori che con pazienza e dedizione si sono prestati ad insegnarci questo magnifico sport.

FILIPPO DALLA FRANCESCA, GIULIA D'AQUINO, TOMMASO LOSITO E LEONARDO TUROLA

possibilità di avere il materiale scolastico adeguato o non possono andare a scuola o devono percorrere chilometri a piedi per andare a scuola portando i libri con materiali di fortuna. È stata un'esperienza divertente ma anche faticosa, soprattutto per il tragitto che abbiamo fatto da casa a scuola. Abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa dopo aver scoperto insieme che **l'UNICEF** dona ogni anno più di un milione di zaini blu, che è il colore dell'ONU, contenenti tutto il necessario per andare a scuola a bambini che non possono comprare il materiale scolastico. Il **No Backpack Day** è stato organizzato per la prima volta in America e quattro classi della nostra scuola sono state le prime a proporlo in Italia.

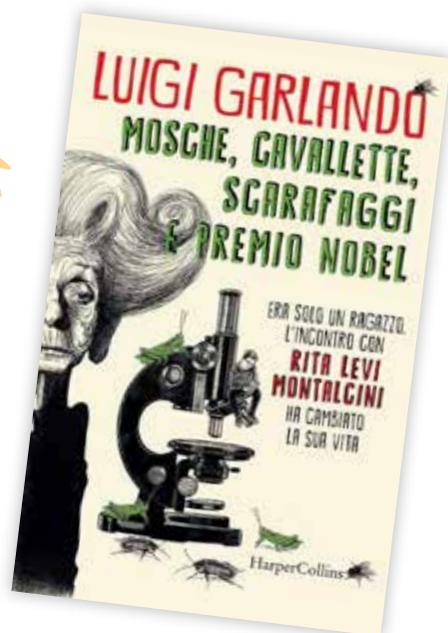


CLASSE 3D

QUATTORDICI COSE CHE NON DIMENTICHEREMO MAI!

Dal 3 al 6 aprile la nostra classe, insieme alla 3A e alla 3C, è andata a **Bibione** (in Veneto) per un **campus sportivo**, incentrato soprattutto sul beach volley. Sono stati **tre giorni bellissimi**, intensi e faticosi che ci hanno dato tanto e che non dimenticheremo mai. Soprattutto non dimenticheremo mai:

- 1 Quando in partita sbagliavamo a fare un bagher o una battuta e **i compagni** non ci criticavano ma **ci sostenevano** dandoci forza.
- 2 Il bagno fuori programma, durante una pausa della mattina, con un **tuffo** tutti insieme nell'acqua gelata.
- 3 La **finale femminile di beach volley**, quando abbiamo dato il meglio di noi.
- 4 Quando dopo pranzo, prima di andare a fare le attività, siamo stati tutti insieme in una casetta a **giocare a carte**.
- 5 Il **legame** che si è formato fra compagni di squadra durante le partite.
- 6 Il **gioco di squadra**.
- 7 Le giornate piene di **entusiasmo** passate a giocare.
- 8 Il rapporto di **fiducia** che c'era con tutti i compagni della Manara.
- 9 Le **nuove amicizie** con i compagni delle altre classi.
- 10 Le **cantate a squarciagola** sul pullman.
- 11 Il **tifo** che abbiamo ricevuto dalla nostra classe e dai professori alla finale del torneo.
- 12 Il **rapporto con i nostri professori** durante questi tre giorni.
- 13 Il **dispiacere** che Leonardo non sia potuto venire.
- 14 Le **chiamate** che mi facevano i miei compagni e che mi trasmettevano tutta la loro gioia (*ricordo speciale di Leonardo*).



CLASSE 3G

MOSCHE, CAVALLETTE, SCARAFAGGI E PREMIO NOBEL

Luigi Aloe è un ragazzo calabrese di umili origini, terzo di cinque fratelli, si distingue per la sua intelligenza e voglia di imparare. Dopo la morte del padre sarà lui a provvedere alla famiglia, mettendo da parte le sue aspirazioni e il suo legame con Francesca finché, dopo una serie di vicissitudini, rischiando anche la vita, conoscerà **una persona che rivoluzionerà la sua esistenza: Rita Levi Montalcini**, di cui diventerà il fidatissimo tecnico di laboratorio.

Tra la scienziata e Luigi nasce un legame profondo e, anche grazie a lui, la professoressa vincerà il **Premio Nobel**.

Il racconto è avvincente e coinvolgente, lascia spazio alla riflessione, alle risate e anche alle lacrime. È la **storia di una passione**, quella per la scienza, che non conosce ostacoli e che unisce due persone così distanti che altrimenti non si sarebbero mai incontrate. È un romanzo sulla **gratitudine verso i molti "maestri"** che Luigi non smetterà mai di ringraziare per i preziosi insegnamenti che lo aiuteranno anche nei momenti più difficili. È un **inno alla tenacia e alla forza di volontà** che porta un ragazzo proveniente da una famiglia di poverissimi pescatori a prendere una laurea *honoris causa* per la sua dedizione. "Non è vero che il destino è preordinato e già definito, il destino ce lo costruiamo noi".



LAVORI IN MANARA

Ebbene sì! Questa volta pare sia proprio vero!

A breve inizieranno dei significativi **lavori di ristrutturazione** che coinvolgeranno il plesso della secondaria. In cosa consisteranno? Rifacimento completo delle **coperture esterne**; sostituzione totale degli **infissi**; rifacimento dei **controsoffitti** e dei **bagni**; sostituzione del **pavimento** in auditorium; **imbiancatura** completa di tutti gli ambienti. Bello, no? I lavori dovrebbero iniziare a giugno e durare circa 18 mesi. Dovremo fare qualche sacrificio ma unitamente ai nuovi arredi, attrezzature e allestimenti legati ai fondi del PNRR, alla fine avremo **una scuola MERAVIGLIOSA!**

LO SAPEVATE CHE...

LA MOROSINI-MANARA CORRE PER LA RUN 5:30!

Venerdì 24 maggio, un gruppetto di **insegnanti, alunni e genitori** della scuola si aggirava per Milano prima dell'alba. Erano i partecipanti alla **Run 5:30**, una corsa/camminata non competitiva che si svolge, appunto, alle 5 e 30 del mattino, nelle vie deserte del centro e che si conclude con una scorpacciata di ciliegie all'arrivo. Su iniziativa della professoressa Provera, **partecipiamo ogni anno. Corriere al mattino**, mentre la città ancora sonnecchia, **ci fa sentire un po' supereroi!**

PERCHÉ L'ASSOCIAZIONE GENITORI?

Il 26 marzo scorso, nell'Auditorium dell'Istituto Manara si è svolto un aperitivo offerto dall'**Associazione Genitori**, con l'obiettivo di raccontare **l'importanza di esserci, di operare, di supportare e di essere supportati**. Forse complice il maltempo, non c'è stata l'affluenza desiderata. Eccoci qui, quindi, a riempire questo spazio, per dirvi perché **non vogliamo lasciarvi in pace**.

L'Associazione Genitori nasce nel 1998 da un gruppo di volontari, convinti dell'importanza di **essere genitori dentro la scuola**, e non solo fuori.

L'Associazione è attiva su tre fronti:

- 1 Dare supporto alla scuola come comunità inclusiva e orientata all'eccellenza**, dove nessuno resta indietro, con iniziative come quella della gratuità, che prevede lo stanziamento di un budget volto a sostenere spese per gli alunni che hanno mezzi minori.
- 2 Rendere la scuola uno spazio di socialità, dove passare del tempo piacevole e divertente**, come gli appuntamenti fissi degli Open Day e della Festa della scuola, raccogliendo fondi per finanziare le attività.
- 3 Prendersi cura della scuola, per renderla uno spazio gradevole**. La pittura periodica delle aule o la giornata nell'orto ne sono un esempio tangibile.

Tutto questo può continuare ad accadere solo con il supporto economico e umano di tutta la comunità genitoriale. Vi aspettiamo!

BILANCIO 2022/2023

ENTRATE

Estrazione a premi 11.000€	
Open Day e festa 4.500€	
Mercatino e concerto 850€	
Tesseramento 600€	

USCITE

Auditorium 7.800€	
Gratuità 2.100€	
Giornalino 1.850€	
Acquisto strumenti musicali 400€	
Orto 100€	

SALUTI DA CRISTINA

DOPO 10 ANNI, DI CUI 8 DA PRESIDENTE, SI CONCLUDE IL TUO PERCORSO NELL'ASSOCIAZIONE.
C. Per me, come per Roberta, Diego e Lorenzo, si chiude l'avventura nell'Associazione. **Siamo felici di lasciarla in ottime mani**: i nuovi ingressi e il **resto del Direttivo** sono molto motivati.

COS'È PER TE L'ASSOCIAZIONE GENITORI?

C. Penso che **l'Associazione sia un tassello della comunità educativa** composta da genitori/alunni/scuola: ognuna di queste figure è fondamentale, in mancanza di una di esse il circolo virtuoso si interrompe e si disperdono energie. È però importante dire che **l'Associazione sono i genitori della scuola**. Molti **genitori** sembrano pensare che l'Associazione siano i 9 membri del Direttivo, ma non è e non deve essere così. L'auspicio è che i genitori possano sempre più **sentirsi parte di questa comunità**. Contribuendo con un poco del loro tempo possono davvero portare vantaggi **concreti alla scuola** e quindi **alla vita scolastica dei nostri figli**.

IN CONCRETO QUALI SONO LE SFIDE PIÙ GRANDI AFFRONTATE ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE?

C. Ogni progetto è una sfida. Tra i tanti, mi viene in mente il progetto per portare le **LIM in tutte le aule**. Ora sembra un risultato scontato, ma nel 2018 ha richiesto uno sforzo finanziario e organizzativo importante. È stata anche l'occasione di rinsaldare la collaborazione con la scuola, lavorando in sinergia, e convogliando sullo stesso progetto i fondi dell'Associazione e le risorse dei PON. Poi, ovviamente,

penso al periodo della DAD, quando abbiamo capito che le risorse della scuola non erano sufficienti e l'Associazione ha acquistato portatili e connessioni, per **garantire a tutti gli studenti** la possibilità di seguire le lezioni online.

CI SONO STATI MOMENTI CRITICI?

C. Da un lato, c'è sempre la paura di non riuscire a intercettare le situazioni di bisogno e di non riuscire a intervenire per aiutare le famiglie economicamente **più fragili**. Dall'altro, c'è il timore di non riuscire a raccogliere fondi a sufficienza.

COSA PORTERAI CON TE DI QUESTA ESPERIENZA?

C. Il **senso di comunità** e la soddisfazione di collaborare in modo costruttivo e dialogante con le varie componenti della scuola, che hanno consentito di portare a termine tanti progetti. Poi anche il ricordo delle occasioni di aggregazione, le **feste** in particolare. Richiedono tanto tempo per essere organizzate, ma sono un momento di condivisione molto bello.

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?

C. Voglio ringraziare il Dirigente Scolastico, i docenti e gli operatori scolastici per il supporto e l'apertura dimostrati. Un **grazie** anche a tutto il Direttivo, ai genitori e a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno prestato la propria disponibilità economica o materiale. E infine **l'augurio** di mantenere saldi **l'ascolto**, la **collaborazione** e la **coesione**, perché **insieme si possono fare grandi cose**.



Entra anche tu nell'Associazione Genitori Morosini Manara e aiutaci a rendere la Scuola un posto migliore con il tuo tempo e le tue idee!



SEI UN GENITORE? ORA TOCCA A TE! ASSOCIATI ORA!